

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. VI 3 -2024

Seduta n. 58 del 30 gennaio 2024

Presiede il Presidente

Andrea Gambini

Consiglieri

Paolo Lazzati
Sonia Madonna
Monica Maggioni
Marta Marsilio
Francesca Zanconato
Vigilio Bettinsoli

Oggetto: Approvazione del Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta.

Il Direttore Generale
Angelo Cordone

Il Direttore Scientifico
Giuseppe Lauria Pinter

Il Direttore Amministrativo
Angela Pezzolla

Il Direttore Sanitario f.f.
Luigi Fonte

Il Visto di conformità economica: Direttore della SC Bilancio e Programmazione Finanziaria – Angela Volpe

Il Responsabile del procedimento: SC Affari generali e Legali - Enzo Quadri

Parere di legittimità del provvedimento: Direttore della SC Affari generali e Legali - Enzo Quadri

L'atto si compone di n. 97 pagine, di cui n. 92 pagine di allegati, parte integrante

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii., riguardante il “Testo unico delle Leggi Regionali in materia di sanità”;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia;

DATO ATTO che:

- il suddetto Decreto Legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113/2021, prevede, all’art. 6, comma 6, che al fine di assicurare la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le Pubbliche Amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.);
- il P.I.A.O., a far tempo dal 30 giugno 2022, mediante emanazione del DPR n. 132/2022 recante “Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80”, assorbe alcuni dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: Piano della performance, Piano dei fabbisogni del personale, Piano sul lavoro agile e Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l’obiettivo di razionalizzarne la disciplina in un’ottica di massima semplificazione;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 predisposto a cura dei competenti uffici della Fondazione in conformità alle modalità redazionali indicate nel suddetto DPR n. 132/2022 nonché alle indicazioni operative fornite dalla circolare n. 2/2022, del 11/10/2022, del Dipartimento della Funzione Pubblica recante “Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80”, che si compone di Sezioni, a loro volta ripartite in Sottosezioni di programmazione – riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali, frutto della collaborazione e del contributo delle diverse strutture competenti nei suddetti ambiti – di seguito elencate:

- ✓ Sezione 1. SCHEDA ANAGRAFICA della Fondazione
- ✓ Sezione 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
 - Sottosezione di programmazione - Performance
 - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
- ✓ Sezione 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 - Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa
 - Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile
 - Sottosezione di programmazione - Piano triennale dei fabbisogni di personale
- ✓ Sezione 4. MONITORAGGIO

RICHIAMATO il comunicato del 10/01/2024, con il quale il Presidente dell'ANAC ha rammentato alle pubbliche amministrazioni tenute all'adozione del PIAO che, nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione e semplificazione degli strumenti di programmazione, nell'ambito dello stesso PIAO, va predisposta anche la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ribadendo altresì quale termine per l'adozione del PIAO 2024-2026, il 31 gennaio 2024;

PRECISATO che, per quanto concerne la sottosezione 3.3 del P.I.A.O. "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*", la Fondazione è in attesa dell'emanazione delle relative linee guida regionali, al fine di formulare una proposta di fabbisogno per il triennio 2024-2026;

CONSIDERATO che la proposta del P.I.A.O. 2024-2026:

- si configura come un programma di attività da svilupparsi in una logica di gradualità;
- è stata trasmessa al Consiglio d'Amministrazione e al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni, prima della formale approvazione, al fine di acquisire eventuali osservazioni;

ATTESO che il Nucleo di Valutazione in data 29/01/2024, si è espresso favorevolmente sulla proposta del P.I.A.O. 2024-2026;

RITENUTO, pertanto, di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "Carlo Besta" allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che lo stesso sarà oggetto di integrazione e successiva riapprovazione e validazione a seguito dell'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 da parte di Regione Lombardia;

OSSERVATO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio dell'Ente, come si evince dall'attestazione del Direttore della SC Bilancio e Programmazione Finanziaria;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e di legittimità da parte del Direttore della S.C. Affari Generali e Legali;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "Carlo Besta" allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che lo stesso sarà oggetto di integrazione e successiva riapprovazione e validazione a seguito dell'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 da parte di Regione Lombardia;
- 2) di disporre la pubblicazione del suddetto P.I.A.O. 2024-2026 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Fondazione;
- 3) di pubblicare il P.I.A.O. 2024-2026 della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "Carlo Besta" sulla piattaforma del Ministero della Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi del Decreto Legge n. 80/2021,

convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113/2021;

- 4) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio dell'Ente, come si evince dall'attestazione del Direttore della SC Bilancio e Programmazione Finanziaria;
- 5) di dare altresì atto che questo provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art 17 comma 6 della Legge Regionale 33/2009 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE
(Andrea Gambini)



Allegato:

Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026

Il Responsabile del procedimento:

Direttore S.C. Affari Generali e Legali e RPCT – Avv. Enzo Quadri



Addetto all'istruttoria – Alessandra Marasca

FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO
"CARLO BESTA"

Proposta di Deliberazione CDA della **SC Affari Generali e Legali**

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta.

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Procedimento attesta la regolarità tecnica e la legittimità della proposta di delibera sopra citata.

IL DIRETTORE DELLA S.C.
(Avv. Enzo Quadri)



Data, 24/01/2024

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile della SC Bilancio e Programmazione Finanziaria attesta che la delibera in oggetto non comporta alcun onere a carico della Fondazione.

SC BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
LA DIRETTRICE (Dr.ssa Angela Regina VOLPE)



Data 24.01.24



FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO “CARLO BESTA”

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’ E ORGANIZZAZIONE P.I.A.O. 2024 – 2026



Indice

PREMESSA	3
SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA	4
SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	4
2.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - VALORE PUBBLICO	4
2.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PERFORMANCE	13
2.3 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	20
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	45
3.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	45
3.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	53
3.3 SOTTOSEZIONE - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024-2026	60
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	63

PREMESSA

L'articolo 6, comma 6, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* prevede che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il **Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)**

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)** previsto dall’articolo 6 del citato Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, dal 30 giugno 2022, mediante emanazione del DPR n. 132 recante *“Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80”*, assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: Piano della performance, Piano dei fabbisogni del personale, Piano sul lavoro agile, Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l’obiettivo di razionalizzarne la disciplina in un’ottica di massima semplificazione.

Il **Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)** della Fondazione C. Besta è conforme alle modalità redazionali indicate nel suddetto DPR n. 132/2022 e tiene conto inoltre delle indicazioni operative fornite dalla circolare n. 2/2022 del 11/10/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante *“Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80”*.

Il presente Piano si compone di Sezioni a loro volta ripartite in Sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali. Esso è il frutto pertanto della collaborazione e del contributo delle diverse unità operative e strutture competenti nei suddetti ambiti.

Vengono indicate di seguito le sezioni e relative sottosezioni di cui si compone il Piano Integrato di Attività e Organizzazione:

Sezione 1. SCHEDA ANAGRAFICA della Fondazione

Sezione 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione - Valore pubblico

Sottosezione di programmazione - Performance

Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa

Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile

Sottosezione di programmazione - Piano triennale dei fabbisogni di personale

Sezione 4. MONITORAGGIO



Sezione I – SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione Ente:

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico “Carlo Besta”

Sede legale:

Via Celoria n. 11, Milano 20133

Sedi decentrate:

via Temolo n. 4, Milano, laboratori di ricerca
via Clericetti n. 2, Milano, uffici amministrativi e direzionali
via Amadeo n. 42, Milano, laboratori di ricerca
via Clericetti n. 22, Milano, ambulatori
via Puecher n. 7/9, Milano, ambulatori

Indirizzo PEC: protocollo@pec.istituto-besta.it

Telefono n. 02.23941 (centralino)

Fax n. 02.70638217

Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione - Valore pubblico

La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico “Carlo Besta”, di rilievo nazionale, si configura statutariamente quale Fondazione di partecipazione, nella quale assumono particolare rilevanza i soggetti rappresentati in seno al Consiglio di Amministrazione. La Fondazione Besta annovera tra i Fondatori Regione Lombardia, Ministero della Salute e Comune di Milano che hanno, in seno al Consiglio di Amministrazione, una specifica rappresentanza.

Sono **Organi** della Fondazione: il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore Generale**, il **Direttore Scientifico**, il **Collegio Sindacale**, il Collegio di Direzione

Il 15 luglio 2006 l'Istituto Neurologico “Carlo Besta”, fondato nel 1918 e classificato dal 1981 come Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), è stato trasformato in Fondazione IRCCS con personalità giuridica di diritto pubblico, ai sensi del decreto legislativo n. 288 del 2003. L'attività della Fondazione è disciplinata dallo Statuto approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 7 marzo 2012, n. 3080.

In data 24 giugno 2009 con atto notarile (repertorio n. 99004) è stata stipulata una convenzione che ha sancito l'ingresso della Fondazione Mariani nella Fondazione “Carlo Besta” quale primo partecipante privato al fianco dei fondatori pubblici.

Il contesto

Le patologie neurologiche costituiscono un importante “sfida di trattamento di cura e presa in carico” di sanità pubblica, riguardano tutte le età, sono croniche, causano disabilità e hanno un forte impatto sugli assistiti, le loro famiglie, sul sistema socio-economico. In Europa queste patologie, come riportato in molti studi recenti, sono all’origine di circa il 35% della disabilità causata da malattie.

Stiamo assistendo al passaggio da uno scenario contraddistinto dalla prevalenza di malattie trasmissibili ad uno caratterizzato dalle malattie croniche non trasmissibili e dal generale invecchiamento della popolazione; si tratta della cosiddetta “transizione epidemiologica” che sta accrescendo la preoccupazione e le difficoltà di chi deve valutare, in maniera globale, la salute e la disabilità (motoria e sensoriale, cognitiva, psicoemotiva e viscerale) delle popolazioni.

Cresce l’attenzione al carico assistenziale sempre più rilevante che deriva dalle patologie neurologiche: le malattie neurodegenerative (Alzheimer, Parkinson, Sclerosi Laterale Amiotrofica), i tumori del sistema nervoso, le patologie autoimmuni (Sclerosi Multipla, Miastenia), le epilessie, le malattie degenerative genetiche e le malattie dello sviluppo infantile e dell’adolescenza i disordini della coscienza

In questo contesto si inserisce la rapida evoluzione delle neuroscienze, accompagnata dal continuo sviluppo di nuove tecnologie e capacità diagnostiche e terapeutiche oltre che l’applicazione di modelli gestionali che necessariamente devono coniugare efficienza gestionale con l’efficienza diagnostica e terapeutica per il benessere dell’individuo. Uno sforzo straordinario è in corso, in questo senso, a livello internazionale.

A fronte della crescente domanda di salute in questo ambito, vi è da tempo, a livello nazionale e regionale, un’attenzione alla programmazione delle risorse destinate ai livelli di assistenza, alla verifica dell’appropriatezza della spesa, alla definizione di regole di finanziamento che spingono verso modelli gestionali più parsimoniosi, ma maggiormente efficaci per la cura del paziente, attraverso una modifica dei DRG orientata a ridurre progressivamente il ricorso ai ricoveri.

La pandemia di Covid-19 e la dura crisi sanitaria che ne è scaturita, con la necessità di mettere in atto modelli organizzativi emergenziali per assolvere al bisogno di assistenza, rendendo evidente ancora di più l’alto impatto disabilitante e quello di costo/carico complessivo delle malattie neurologiche, impongono l’obbligo di riconsiderare i criteri in base a cui definire l’allocazione di risorse in ambito socio sanitario in funzione delle priorità di salute e di cura.

A livello regionale, nazionale ed internazionale le linee programmatiche in ambito socio-sanitario e di ricerca biomedica sono orientate a sviluppare e implementare approcci di Medicina Personalizzata, in linea con le strategie europee che verranno sviluppate nel nuovo programma quadro HORIZON EUROPE. Parimenti in ambito tecnologico vi è una forte spinta, sia da parte di Regione Lombardia che da parte del Ministero della Salute (D.lgs. 200, del 23/12/2022), che in campo internazionale, ad investire sempre maggiori risorse promuovendo a) modelli organizzativi che coniugano assistenza e ricerca, privilegiano la collaborazione in Rete, al fine di migliorare l’accessibilità alle cure e ottimizzare i costi/benefici, b) strategie volte all’implementazione di piattaforme tecnologiche e investimenti in attività con alto potenziale di trasferimento tecnologico, c) bandi di ricerca volti a finanziare lo sviluppo di tecnologie avanzate al fine di contribuire allo sviluppo di nuove conoscenze, metodologie, trattamenti diagnostico-terapeutici. Sul fronte della ricerca biomedica, le neuroscienze hanno avuto un’evoluzione recente nell’ambito della medicina molecolare, della biologia cellulare, della medicina di precisione, che aprono possibilità straordinarie alla diagnosi e alla cura sempre più efficace e attenta agli esiti delle patologie.

Nel contesto più generale di ottimizzazione degli investimenti in ricerca si inseriscono:

1) la partecipazione ai Programmi Operativi Salute (POS);

- 2) il progetto di Human Technopole che agisce da polo scientifico infrastrutturale a sostegno della ricerca scientifica con un approccio multidisciplinare ed integrato, volto a garantire la più ampia accessibilità per la comunità scientifica, trasparenza e verificabilità dei risultati;
- 3) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede un insieme integrato di investimenti e riforme orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese.

La Fondazione Besta e il contesto

La situazione sanitaria che si è delineata con la pandemia da COVID-19 ha ulteriormente messo in evidenza quanto le persone fragili siano più esposte ai rischi legati alla salute, quali le complicanze neurologiche del virus e ha reso necessaria una rivisitazione delle modalità di gestione del paziente neurologico al fine di permettere la continuità assistenziale pur in una situazione di emergenza.

La sfida del Paese delineata nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) vede la Fondazione impegnata in prima linea nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi di salute, sia per quanto riguarda l'assistenza, rafforzando il proprio ruolo di eccellenza quale Istituto di secondo e terzo livello, sia per quanto riguarda la ricerca scientifica in ambito di neuroscienze, sia per quanto riguarda la formazione di personale altamente specializzato, contribuendo pertanto al rilancio del sistema salute e del sistema ricerca.

Nell'ambito dell'attività assistenziale si assiste ad uno sviluppo e ad una implementazione delle attività di teleconsulto e telemedicina con conseguente rivisitazione dei PDT, investimenti in ambito di digitalizzazione di tutti i processi sanitari e amministrativi collegati all'offerta dei servizi e alla loro gestione, internazionalizzazione dei percorsi di cura ampliando e rafforzando la partecipazione negli European Reference Networks (ERNs).

In linea con il nuovo Decreto Legge 200/2022 *“Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico”*, che ha modificato in maniera importante la legge 288/2003, la Fondazione ha introdotto nel POAS 2022/2024 una strategia di rafforzamento della governance aziendale che identifichi un vero modello organizzativo e di gestione integrato e orientato alla ricerca, che responsabilizzi tutti gli organi strategici (Presidenza, Direzione Generale e Direzione Scientifica) congiuntamente al raggiungimento dei risultati. Inoltre contribuirà alla definizione delle politiche di ricerca del Ministero della salute, con il fine di implementare la qualità della ricerca sanitaria e la trasferibilità dei risultati e con l'obiettivo di rafforzare il rapporto fra ricerca, innovazione e cure sanitarie.

Il coinvolgimento attivo nello sviluppo di infrastrutture di ricerca e nell'implementazione tecnologica, anche in termini di trasferimento dei risultati alla pratica clinica e protezione e valorizzazione dei prodotti di ricerca (brevetti) (Progetto congiunto TTO4IRCCS, socio fondatore, con gli altri 3 IRCCS pubblici, della Fondazione Innovazione Trasferimento Tecnologico – FITT; partecipazione in qualità di Spoke di II livello al progetto PNC – TT – E3 *“PerfeTTO”*) permette alla Fondazione di essere uno degli attori primari nello sviluppo di nuove conoscenze e nuovi modelli organizzativi della ricerca che troveranno la piena applicazione nel *Nuovo Besta* alla Città della Salute e della Ricerca.

In linea con le azioni strategiche di medio/lungo periodo su tematiche di ricerca e innovazione in ambito di neuroscienze, la Fondazione, attraverso la stipula di un accordo con il Politecnico di Milano, ha istituito le *Joint Reserach Platform*, laboratori di ricerca congiunti - LEARN Lab (Laboratory of E-Health Technologies and Artificial Intelligence Research in Neurology), MIND Lab (Laboratory of coMputational multl-omics of Neurological Disorders), BrainNs Lab (Brain-targeted Nanotechnologies) - con lo scopo di sviluppare ricerche avanzate e complesse dall'alto contenuto sperimentale e innovativo, consolidare rapporti duraturi per investimenti in ricerca e sviluppo a

lungo termine, investire nella crescita delle risorse umane del futuro, supportando dottorati di ricerca e giovani ricercatori.

La Convenzione Quadro con l'Università di Milano, che rende la Fondazione Besta polo Universitario, rappresenta una ulteriore affermazione del suo fondamentale ruolo formativo di alta specializzazione sia in campo assistenziale che di ricerca.

In tale contesto si inseriscono:

- a) le azioni volte ad attuare le Linee di azione definite nel Piano Operativo Salute (PON) con particolare attenzione alla *Traiettorie 2 "eHealth, diagnostica avanzata, medical device e mini invasività"*; *Traiettorie 3 "Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata"*; *Traiettorie 4 "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico"*;
- b) la partecipazione quale Stakeholder, all'interno di Human Technopole, insieme a IRCCS, Università e centri di Ricerca, alla creazione e gestione delle Piattaforme Tecnologiche nazionali nell'area "Expo" in attuazione della Convenzione del 30 dicembre 2020 tra MUR, MoH, MEF e HT in ottemperanza a quanto disciplinato nella Legge 160/2019;
- c) il coinvolgimento nella predisposizione e successiva attuazione del PNRR per quanto riguarda lo svolgimento di progetti di ricerca fondamentale e/o applicata trasversale, secondo un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, messo in atto da reti di Università, Centri di Ricerca ed altri soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e il ruolo nelle reti strategiche europee e internazionali;
- d) le azioni previste nell'ambito dell'Accordo di collaborazione quadro con i 4 IRCCS pubblici presenti sul territorio lombardo per l'attuazione di progetti di ricerca e sviluppo con ricadute dirette sull'ecosistema lombardo;
- e) l'attuazione di percorsi formativi universitari post laurea multidisciplinari di eccellenza nell'ambito delle neuroscienze (Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Master, ecc.) e l'incentivazione alla partecipazione a programmi europei quali ERASMUS, Marie Curie Action, ERC.

Valore pubblico

La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta si pone quale polo di eccellenza per la ricerca e la cura delle più significative malattie neurologiche; è riferimento nazionale e regionale di numerosi centri ultraspecialistici per il trattamento di disturbi neurologici specifici (Centro Regionale di Riferimento per Patologia - CRRP) ed è inserito nella rete europea dei centri di riferimento (European Reference Networks - ERN) per alcune specifiche patologie.

La Fondazione coniuga in modo sinergico le attività di ricerca scientifica con le attività di diagnosi e cura (dando origine ad un continuo miglioramento dell'efficacia terapeutica) nell'ambito della Neurologia Clinica e di base, dei disturbi neurologici dell'adulto e del bambino, delle patologie neurochirurgiche ed oncologiche, delle malattie croniche e rare.

Obiettivo fondamentale dell'attività complessiva della Fondazione è quello di rispondere al bisogno di salute secondo criteri di qualità, eticità, efficienza e innovazione scientifica avendo come valore di riferimento la centralità della persona.

La Fondazione IRCCS Carlo Besta persegue le seguenti fondamentali finalità:

- svolgere attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica, sanitaria, di tipo clinico e finalizzata alla cura (ricerca traslazionale);
- elaborare ed attuare programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria;



- promuovere la crescita professionale dei ricercatori collaborando attivamente alla formazione post laurea in stretto contatto con le Università (istruzione e formazione pre e post laurea);
- sperimentare e monitorare forme innovative di gestione e organizzazione in campo sanitario e di ricerca biomedica;
- contribuire all'aumento delle conoscenze in campo medico-scientifico;
- contribuire alla definizione di politiche di Public Health.

Ogni attività clinica è coniugata ad attività di ricerca scientifica il cui obiettivo finale è la trasferibilità dei risultati di ricerca in diagnosi e cure più efficaci.

Nel suo assetto strutturale e organizzativo, si esprime l'inscindibilità tra attività di assistenza e attività di ricerca confermando il ruolo di struttura di riferimento nell'ambito delle Neuroscienze a livello nazionale ed europeo, permeando di tale visione tutta l'attività delle diverse strutture organizzative descritte.

Partecipazione ad organismi e istituzioni

La Fondazione, in conformità alla sua *mission*, ha costituito e partecipa, con altre strutture pubbliche e private, a diversi consorzi/associazioni/società:

- Associazione **Ce.ri.S.Ma.S. (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario)** che ha lo scopo di sviluppare attività di ricerca e promozione nell'area della gestione delle organizzazioni sanitarie, anche mediante forme di collaborazioni con istituzioni pubbliche e private.
- **Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere (FIASO)** che ha come scopo quello di concorrere alla ottimale qualificazione e sviluppo dell'assistenza sanitaria nonché promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori sanitari.
- **Fondazione CNAO** che ha come scopo la realizzazione e la gestione del Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, nonché lo svolgimento di attività di ricerca e formazione, con particolare ma non esclusivo riferimento all'Adroterapia Oncologica.
- **Fondazione Innovazione Trasferimento Tecnologico (FITT)**, i cui soci fondatori sono i 4 IRCCS pubblici lombardi, che ha lo scopo di promuovere e valorizzare in Italia ed all'estero i risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica del sistema italiano al fine di favorire lo sviluppo dell'economia del Paese e ha per oggetto l'attività di trasferimento tecnologico negli ambiti delle scienze della vita, delle tecnologie umane e della long life.
- **Associazione Network per la Valorizzazione della Ricerca (NETVAL)** a cui aderiscono 64 tra Università e Centri di Ricerca, tra cui anche i 3 IRCCS pubblici lombardi, ha lo scopo fondamentale di diffondere le informazioni e la cultura del Trasferimento Tecnologico in Italia attraverso iniziative volte a mettere in contatto gli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) attraverso incontri, corsi di formazione e partecipazione a gruppi tematici.
- **Disability Italian Network (DIN)**, associazione che ha come finalità la diffusione in Italia della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, ICF, promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Partecipazione a reti regionali, nazionali e internazionali

La Fondazione partecipa, a livello regionale, alla **Rete delle Malattie rare** e alla **Rete delle Neuroscienze** al cui all'interno sono costituite specifiche commissioni tecniche (es. Cefalee, Epilessia, ecc.) che hanno lo scopo di approfondire specifici temi per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi della rete.

A livello nazionale la Fondazione partecipa:

- **Associazione Rete delle neuroscienze e della riabilitazione (RIN)**, con sede legale presso la Fondazione Besta, che ha come scopo quello di stimolare la collaborazione tra gli IRCCS che operano nell'ambito delle neuroscienze e della neurorabilitazione, favorire la diffusione delle informazioni inerenti l'attività clinico-scientifica e coordinare le azioni a livello internazionale volte ad aumentare il rilievo e la competitività del settore delle neuroscienze e della neurorabilitazione.
- **Associazione Rete Italiana salute dell'Età evolutiva (IDEA)**, che associa gli IRCCS con specializzazione pediatrica e il cui obiettivo è quello di promuovere la ricerca scientifica e tecnologica sui temi legati alla salute in età evolutiva promuovere l'educazione e l'informazione per favorire la qualità della vita del bambino e la sua piena crescita psicofisica.

A livello internazionale partecipa:

- **European Reference Network su:**
 - Anomalie craniofacciali rare (ERN CRANIO)
 - Epilessie (ERN EpiCARE)
 - Patologie Neurologiche (ERN-RND)
 - Patologie Neuromuscolari (ERN EURO-NMD)
 - Tumori nell'adulto (tumori solidi) (ERN EURACAN)
 - Patologie Vascolari (VascERN)
 - Oncologia pediatrica (ERN PaedCan)
 - Disabilità intellettive (ERN ITHACA)
 - Sindromi genetiche predisponenti tumori (ERN GENTURIS)

Si tratta di Reti europee di riferimento per patologie specifiche ai sensi della Direttiva 2011/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9/03/2011, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti all'assistenza sanitaria transfrontaliera, la quale, all'articolo 12, prevede lo sviluppo di reti europee di riferimento, costituite da centri di riferimento/eccellenza appartenenti agli Stati membri.

- **Rete H.P.H. (Health Promoting Hospital)**, un progetto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità finalizzato alla promozione della salute.
- **Centro Collaboratore italiano OMS** per la Famiglia delle Classificazioni (WHO-CC Research Branch); il Centro OMS si occupa per l'Italia dello sviluppo e della diffusione delle classificazioni internazionali e dei temi disabilità e riabilitazione.

Rapporti con gli stakeholder: le associazioni e volontariato

La Fondazione vanta una storica collaborazione con numerose Associazioni e Fondazioni che si caratterizzano per le loro differenti finalità:

- assistenza e sostegno in ospedale ai pazienti e ai loro familiari
- promozione della ricerca scientifica in campo neurologico
- raccolta di contributi finalizzati alla ricerca
- sostegno alle azioni divulgative e di educazione sanitaria.

Al fine di consolidare e ottimizzare il prezioso supporto che viene garantito dall'associazionismo e dalla presenza dei Volontari, la Fondazione ha istituito un apposito Registro delle Organizzazioni Non Profit al quale hanno aderito ad oggi, 43 Organizzazioni.

Relazioni internazionali

La progressiva internazionalizzazione dei sistemi socio-economici riguarda sempre più da vicino anche il settore sanitario.

Come già riportato precedentemente la Fondazione fa parte di 9 Reti europee di riferimento per patologie specifiche ai sensi della Direttiva 2011/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del

9/03/2011, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti all'assistenza sanitaria transfrontaliera, la quale, all'articolo 12, prevede lo sviluppo di reti europee di riferimento, costituite da centri di riferimento/eccellenza appartenenti agli Stati membri.

In quanto centro leader nelle neuroscienze, contribuisce a queste strategie con innumerevoli iniziative di livello internazionale. Fa parte della rete H.P.H. (Health Promoting Hospital), un progetto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità finalizzato alla promozione della salute.

Nell'ambito delle esperienze di gemellaggi a livello internazionale la Fondazione ha in corso e allo studio progetti di cooperazione sanitaria in area depresse, sottosviluppate o caratterizzate da particolari patologie o emergenze sanitarie. Al riguardo, nel dicembre 2022 la Fondazione Besta ha aderito all'Accordo quadro di collaborazione tra IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori e IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia per lo sviluppo di un Centro per la cooperazione sanitaria internazionale.

È Research Branch del Centro Collaboratore italiano OMS per la Famiglia delle Classificazioni (WHO-CC Research Branch), che si occupa, per l'Italia, dello sviluppo e della diffusione delle classificazioni internazionali e dei temi disabilità e riabilitazione.

A livello di ricerca sperimentale e clinica la Fondazione collabora con numerosissimi centri a livello internazionale.

OBIETTIVI STRATEGICI E DI VALORE PUBBLICO

La Fondazione, intende perseguire la piena attuazione delle indicazioni nazionali per l'implementazione del P.I.A.O., in una logica di semplificazione e integrazione degli strumenti e dei processi di programmazione e controllo, tenendo conto anche degli obiettivi di mandato di Regione Lombardia.

Alla luce della *mission* della Fondazione e sulla base delle condizioni di contesto e delle risorse disponibili, si dà evidenza delle linee di indirizzo strategico e di valore pubblico per il triennio di riferimento del presente Piano.

La programmazione si sviluppa, di norma, sulla base della DGR regionale c.d. "REGOLE DI SISTEMA" (per l'anno 2024 la DGR n. XII/1511 del 13/12/2023).

I punti cardine su cui la Fondazione concentrerà l'attenzione nel triennio 2024-2026 possono essere così sintetizzati:

- Analisi economica prestazioni sanitarie "nuove" al fine del riconoscimento tariffario (es. monitoraggio intra operatorio, specifici esami di genetica).
- Partecipazione alle Reti di Patologia al fine sviluppare tematiche di rilievo clinico-scientifico identificando il ruolo ed il valore aggiunto dell'IRCCS nel panorama dell'offerta sanitaria regionale e nazionale.
- Potenziamento del livello di digitalizzazione: fascicolo sanitario elettronico, cartella clinica elettronica.
- Gestione delle liste di attesa.
- Adesione a tutte le iniziative ed adempimento degli obblighi finalizzati alla realizzazione del Progetto Città della Salute e della Ricerca in collaborazione con la Fondazione Istituto Nazionale Tumori e Aria Spa.
- Realizzazione di nuovi spazi ambulatoriali per le attività dell'Istituto.
- Comunicazione attività di ricerca
- Sviluppo nuove conoscenze, nuove progettualità e Trasferimento tecnologico.
- Qualificazione del personale della ricerca.

Le linee di indirizzo definite nel disegno strategico vengono declinate attraverso gli obiettivi strategici riportati in tabella, al cui interno sono evidenziati gli obiettivi con rilevante Valore Pubblico.

TIPOLOGIA OBIETTIVO	OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TEMPISTICA	RESPONSABILE	RISORSE COINVOLTE
OBIETTIVO STRATEGICO	Riorganizzazione, sviluppo e potenziamento aree strategiche di attività	• Analisi economica prestazioni sanitarie “nuove”	Sviluppo e realizzazione progettualità	2024-2026	Staff Direzione Strategica	Direzione Medica di Presidio Dipartimenti gestionali sanitari
OBIETTIVO STRATEGICO E DI VALORE PUBBLICO	Riorganizzazione, sviluppo e potenziamento aree strategiche di attività	• Partecipazione alle Reti di Patologia	Sviluppo e realizzazione progettualità	2024-2026	Staff Direzione Scientifica	Direzione Scientifica
OBIETTIVO STRATEGICO E DI VALORE PUBBLICO	Fascicolo sanitario elettronico	Incremento dei referti di visite firmati digitalmente Confluiti nel fascicolo sanitario elettronico	• Monitoraggio n. referti; • % referti firmati digitalmente / totale referti = soglia minima specifica per struttura	2024-2026	Staff Direzione Sanitaria	Strutture e Funzioni secondo la competenza
OBIETTIVO STRATEGICO E DI VALORE PUBBLICO	Cartella clinica elettronica	Implementazione della cartella clinica elettronica	Sviluppo e realizzazione progettualità	2024-2026	SC SIA	Strutture e Funzioni secondo la competenza
OBIETTIVO STRATEGICO E DI VALORE PUBBLICO	Gestione delle liste di attesa	Aumento delle disponibilità di slot per l'erogazione delle prestazioni, come da indicazioni di Regione Lombardia	Aumento delle prestazioni soggette a monitoraggio dei tempi di attesa al fine di garantire i livelli di produzione assegnati da Regione Lombardia	2024	Staff Direzione Strategica	Strutture e Funzioni secondo la competenza
OBIETTIVO STRATEGICO E DI VALORE PUBBLICO	Sito web istituzionale	Mantenimento e implementazione dei contenuti del sito web istituzionale per una migliore l'accessibilità ai servizi	Mantenimento e implementazione dei contenuti del sito web istituzionale per una migliore l'accessibilità ai servizi	2024	Staff Direzione Generale	Staff Direzione Generale
OBIETTIVO STRATEGICO E DI VALORE PUBBLICO	Edilizia sanitaria	Realizzazione di nuovi spazi ambulatoriali per l'erogazione delle prestazioni	Realizzazione della nuova Palazzina ambulatoriale	2024	SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Strutture e Funzioni secondo la competenza
OBIETTIVO STRATEGICO E DI VALORE PUBBLICO	Realizzazione Città della Salute e della Ricerca (CdSR)	Adesione a tutte le iniziative ed adempimento degli obblighi finalizzati alla realizzazione del Progetto Città della Salute e della Ricerca	Realizzazione attività in coordinamento con INT e Aria SpA	2024-2026	SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Strutture e Funzioni secondo la competenza

TIPOLOGIA OBIETTIVO	OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	TEMPISTICA	RESPONSABILE	RISORSE COINVOLTE
OBIETTIVO STRATEGICO	Comunicazione attività di ricerca	Implementazione dei contenuti e miglioramento della fruibilità della sezione "ricerca" del sito web istituzionale	Revisione e aggiornamento dei contenuti	2024-2026	Staff Direzione Scientifica – Ufficio Ricerca	Direzione Scientifica
OBIETTIVO STRATEGICO E DI VALORE PUBBLICO	Nuove conoscenze, nuove progettualità e Trasferimento tecnologico	Incremento della produzione scientifica, nuove tecnologie e sviluppo di brevetti	Confronto con dati anno precedente (% di incremento IF, % fondi investiti in tecnologie su finanziamento totale per ricerca, n. nuovi brevetti)	2024-2026	Staff Direzione Scientifica	Direzione Scientifica
OBIETTIVO STRATEGICO	Qualificazione del personale	Migliorare la produttività individuale e le competenze cliniche, tecniche e scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto con dati anno precedente (% incremento specializzando al primo anno; % incremento dottorati attivati); • n. corsi di formazione specifici 	2024-2026	Staff Direzione Scientifica	Direzione Scientifica

Tali obiettivi saranno successivamente declinati in operativi ed assegnati per competenza alle Strutture della Fondazione.

Si precisa inoltre che il Piano triennale dei Fabbisogni 2024-2026 terrà conto delle risorse necessarie al conseguimento degli obiettivi del P.I.A.O.

2.2 Sottosezione di programmazione - Performance

Il modello di misurazione e valutazione della performance

Il modello di misurazione e valutazione della performance utilizzato, ad oggi, dalla Fondazione IRCCS Carlo Besta, si basa sulla mappa logica delineata da Regione Lombardia con riguardo alle aziende pubbliche afferenti al Sistema Sanitario Regionale (cfr. Linee guida OIV Regionale “Il Sistema di Misurazione delle performance nelle Aziende Sanitarie Pubbliche Lombarde”).

Tale modello si ispira ai seguenti principi di fondo:

- essere collegato agli strumenti istituzionali di programmazione annuale e pluriennale;
- recuperare e valorizzare la dimensione strategica;
- evitare qualsiasi incremento e duplicazione di attività programmatorie;
- valorizzare e riqualificare i sistemi di budgeting aziendali;
- garantire adeguata chiarezza e trasparenza delle performance.

La figura sottostante evidenzia sinteticamente quanto sopra descritto.

I principi ispiratori modello di misurazione e valutazione della performance



[Fonte: Linee guida OIV Regione Lombardia]

Come richiesto dalle Linee guida OIV Regionale, nella progettazione e revisione annuale del sistema di misurazione e valutazione della performance, occorre contemperare i seguenti criteri:

- **LOGICA DI INTEGRAZIONE:** gli strumenti di misurazione e valutazione della performance organizzativa vanno letti in un'ottica integrata con il sistema di valutazione della performance individuale e con i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità;

- **COERENZA:** il sistema di misurazione e valutazione delle performance deve essere adottato in coerenza con quanto definito nei documenti aziendali di valenza strategica e nel budget aziendale;
- **ENFASI SULL'ORIENTAMENTO AL LUNGO PERIODO** già intrinseco al concetto stesso di "Piano";
- **"PRIORITIZZAZIONE":** ovvero definizione degli impegni strategici e degli obiettivi secondo la logica della priorità, individuando le aree che l'azienda intende migliorare, sviluppare, consolidare;
- **VALENZA ESTERNA:** il punto di vista assunto è quello del cittadino/utente;
- **DIALETTICA:** coinvolgimento e partecipazione degli attori chiave nello sviluppo del sistema;
- **ISO-RISORSE:** con l'intento di evitare la creazione di una sovrastruttura, ottimizzando le risorse disponibili nonché gli strumenti strategici manageriali già in essere in azienda.

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 contiene modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 riguardo alla misurazione e valutazione della performance dei lavoratori pubblici, con lo scopo di migliorarne la produttività, nonché di potenziare l'efficienza e la trasparenza in tutta la pubblica amministrazione. Il testo, ispirandosi al principio di semplificazione, introduce alcune novità per quanto riguarda il sistema premiale e di valutazione del rendimento dei dipendenti, chiarisce innanzitutto che ogni amministrazione è tenuta a misurare e valutare la performance con riferimento all'Ente nel suo complesso, la unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola ed ai singoli dipendenti, secondo le modalità indicate nel medesimo decreto e gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Fondazione, tenuto conto del quadro normativo, delinea il proprio sistema di misurazione e valutazione della performance avendo come riferimento:

- le linee guida dell'OIV Regionale
- le "Linee guida per il Piano della performance" Ministeri (n. 1 giugno 2017)
- le "Linee guida per sistema di misurazione e valutazione della performance dei Ministeri" (n. 2 dicembre 2017) redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2009
- le linee guida n. 4/2019 "Linee guida sulla valutazione partecipativa"
- le linee guida 5/2019 "Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale" redatte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica Ufficio per la valutazione della performance.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance della Fondazione

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (di seguito SMVP) è un insieme di tecniche, risorse e processi che assicurano il corretto svolgimento del ciclo della performance.

I soggetti nell'ambito del SMVP

La definizione delle responsabilità, delle funzioni e dei ruoli dei diversi soggetti nell'ambito del SMVP è una delle componenti essenziali per l'efficace funzionamento del sistema stesso e per il suo effettivo utilizzo nei processi decisionali e gestionali della Fondazione.

Il ciclo della performance vede in prima linea i seguenti attori:

- **Consiglio di Amministrazione (CDA)** approva gli indirizzi strategici della Fondazione in sintonia con gli indirizzi generali della programmazione statale e regionale;

- il **DIRETTORE GENERALE**, la **DIREZIONE STRATEGICA** (Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario) ed il **DIRETTORE SCIENTIFICO**, ai quali compete l'esercizio della funzione di definizione degli obiettivi da perseguire e dei piani da attuare;
- **I DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E DI STRUTTURA COMPLESSA** cui compete il coordinamento dell'attività, della gestione e dei risultati delle unità operative afferenti e la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- **I RESPONSABILI DI STRUTTURA SEMPLICE**, quale articolazione interna di struttura complessa, e a valenza **DIPARTIMENTALE**, che partecipano al processo di programmazione contribuendo a definire risorse e obiettivi nella fase top down e successivamente in quella bottom up, al processo di monitoraggio e rispondono del raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- **TUTTO IL PERSONALE** (dirigenti e personale del comparto) destinatario del "sistema di valutazione del personale dipendente";
- **IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE** fornisce, lungo tutto il ciclo della performance un supporto metodologico volto ad assicurare efficacia, solidità e affidabilità del SMVP.

In esecuzione della DGR XI/4942, del 29/06/2021 ad oggetto: "Attuazione dell'art. 18 bis "nuclei di valutazione delle strutture sanitarie pubbliche e delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico" della legge regionale n. 33/2009" il Nucleo svolge le seguenti funzioni:

- a) valuta la correttezza metodologica dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance e la loro effettiva applicazione, anche relativamente alla coerenza con la programmazione regionale del servizio sociosanitario lombardo;
- b) verifica la correttezza della valutazione delle performance del personale, secondo i principi di merito ed equità;
- c) verifica la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti rimessi alle loro attribuzioni;
- d) valuta la metodologia e la relativa applicazione delle rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo;
- e) concorre a verificare, in raccordo con il responsabile della prevenzione e corruzione della struttura di riferimento, l'attuazione delle disposizioni normative statali in materia di trasparenza;
- f) esercita le ulteriori funzioni previste dall'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), nonché quelle attribuite da altre disposizioni statali agli organismi di valutazione.

Ciclo della performance

Nella **prima fase** del ciclo, c.d. "Programmazione", la Fondazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio-lungo e breve periodo. La fase di programmazione è finalizzata ad orientare le performance individuali in funzione della performance organizzativa attesa e quest'ultima in funzione anche dell'impatto, quale orizzonte e traguardo dell'azione della Fondazione, sui bisogni dei propri stakeholder.

Il processo si snoda attraverso una serie di fasi:

• **LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

Fase di riflessione di insieme che orienta la scelta degli obiettivi e che indica le modalità con le quali la Fondazione intende perseguirli. Essa si sviluppa e trova fondamento sui valori di riferimento della Fondazione e nell'ambito delle aree di miglioramento individuate;



• IL LIVELLO OPERATIVO

Il punto di partenza imprescindibile è la chiara definizione delle finalità e degli obiettivi che l'Organizzazione intende perseguire e sui quali si baserà poi la misurazione, e la rendicontazione della performance.

Gli obiettivi si articolano in:

- **obiettivi strategici:** si intendono gli impegni assunti dalla Fondazione nel medio-lungo periodo (orizzonte temporale pluriennale);
- **obiettivi operativi:** si intende la declinazione degli obiettivi nell'orizzonte temporale di un anno.

Gli obiettivi operativi, a loro volta, si compongono in:

- a) obiettivi aziendali, ovvero quelli che discendono dalle regole di sistema e dalla deliberazione di Giunta Regionale di definizione degli obiettivi ai Direttori Generali;
- b) obiettivi di struttura, ovvero quelli declinati per Centro di Responsabilità al fine dare attuazione agli strumenti di programmazione operativa e/o a quelli finalizzati a presidiare, migliorare o consolidare servizi/attività;
- c) obiettivi individuali, ovvero il contributo richiesto al singolo componente dell'organizzazione per l'attuazione di uno specifico processo/progetto (quando previsto).

La definizione degli obiettivi operativi è svolta al termine della fase di programmazione. Si inquadra nell'ambito del processo di budget e si connota per il taglio tecnico.

L'output di tale operazione è costituito dalle schede di budget, che ne rappresentano la sintesi attuativa.

Nel quadro del processo di attuazione e successiva gestione del ciclo della performance si inseriscono le attività di riprogrammazione degli obiettivi e degli indicatori che si dovessero rendere necessarie al fine di recepire nuovi o diversi indirizzi regionali o cambiamenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

La **seconda fase** del ciclo c.d. "misurazione", è finalizzato a quantificare i risultati raggiunti dalla Fondazione nel suo complesso (performance di ente), i contributi delle articolazioni organizzative e dei gruppi (performance di Dipartimento e di S.C.); i contributi individuali (performance individuali).

La misurazione è realizzata in momenti differenti in relazione alle esigenze dei diversi decisori.

Ordinariamente il Sistema prevede misurazioni intermedie (monitoraggio) ed una misurazione finale alla conclusione del periodo (anno) di riferimento. La frequenza del monitoraggio può variare a seconda delle caratteristiche dei fenomeni oggetto di osservazione. In tutti i casi le attività di monitoraggio sono documentate mediante un mirato sistema di reportistica.

Nell' **ultima fase**, così detta "VALUTAZIONE", sulla base del livello misurato di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati, si effettua la valutazione, cercando di comprendere i fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul livello di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di apprendere per migliorare nell'anno successivo.

In base al Decreto Legislativo n. 150/2009 e successive modifiche la fase di valutazione ha come output la **RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE** che, evidenzia a consuntivo i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e formalizzati nel Piano. Nella Relazione, la Fondazione inoltre evidenzia le modalità secondo cui si è svolto, nell'anno di riferimento, l'intero processo di misurazione e valutazione.

Le unità di analisi della misurazione

La misurazione e valutazione della *performance* si riferisce ad unità di analisi differenti, ma tra loro correlate:

- ✓ la PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
- ✓ la PERFORMANCE INDIVIDUALE

Tutti gli strumenti di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale devono essere letti in un'ottica integrata con il "SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE", che coinvolge tutti i componenti dell'organizzazione (personale della dirigenza e del comparto), anche ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

In conformità al Sistema di Valutazione del Personale Dipendente, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. V/135, del 18/12/2023 ad oggetto "*Regolamento per la valutazione del personale dipendente della Fondazione IRCCS Carlo Besta*", il peso attribuito ai due ambiti varia in relazione al ruolo ed alle responsabilità assegnate all'individuo, ossia con la sua posizione all'interno della struttura organizzativa.

I principi e le caratteristiche generali del modello adottato sono contenute nel Regolamento di cui alla deliberazione n. V/135, del 18/12/2023 sopra richiamata, cui si rimanda.

Il predetto documento è pubblicato sul sito internet istituzionale (Sezione Amministrazione Trasparente/Performance e Disposizioni generali/Atti Generali/Regolamenti).

✓ PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La performance organizzativa è la componente del Sistema collegata alla performance della Fondazione nel suo complesso e/o delle aree di responsabilità in cui si articola. Tale performance viene valutata sulla base dei risultati raggiunti in relazione ad obiettivi quali/quantitativi derivanti dalla programmazione delle attività. In particolare si fa riferimento al Piano Performance, adottato annualmente dal Direttore Generale, ed ai successivi provvedimenti deliberativi di assegnazione degli obiettivi alle strutture complesse sulla base delle regole di sistema emanate dalla Giunta Regionale con DGR XII/1511 e delle linee di indirizzo per le Fondazioni IRCCS di definizione degli obiettivi ai Direttori Generali di ATS/ASST.

Più specificatamente la Performance Organizzativa ha per oggetto la valutazione di:

- **Performance di Ente** ovvero la valutazione annuale della Fondazione IRCCS Carlo Besta effettuata dal Consiglio di Amministrazione.
- **Performance di Dipartimento**, ovvero la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento, in coerenza con il processo di budget;
- **Performance di Struttura Complessa** ovvero la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura di appartenenza del valutato, in coerenza con il processo di budget.
- **Obiettivi di Incarico**, obiettivi che possono essere facoltativamente assegnati ai Dirigenti che ricoprono i seguenti incarichi:
 - Direttori di Struttura Complessa
 - Responsabili di SSD/SS Struttura Semplice Dipartimentale/Struttura Semplice
 - Dirigenti con incarichi di natura professionale
 - Titolari di incarichi di funzione

Il processo di declinazione degli obiettivi, dai livelli organizzativi più elevati della Fondazione fino alle singole unità organizzative ed agli individui che vi operano, avviene con un meccanismo "a cascata". È attraverso tale meccanismo che si crea una stretta correlazione tra la performance organizzativa della Fondazione nel suo complesso e l'attività della struttura e del singolo. In tal modo si lega il

risultato atteso e realizzato dall'organizzazione con il contributo offerto da ciascun lavoratore e la relativa incidenza sul livello di realizzazione degli obiettivi.

✓ PERFORMANCE INDIVIDUALE

Ha come oggetto la valutazione dei comportamenti organizzativi del singolo, ovvero le attese della Fondazione IRCCS Carlo Besta legate al ruolo ricoperto. Rappresenta una combinazione di tre elementi: conoscenze, capacità/abilità, attitudini/atteggiamenti (comportamenti organizzativi). Per il solo personale Dirigente rientra in questo ambito di valutazione la dimensione professionale concernente il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali in termini di performance tecnico-specialistiche e didattico-scientifiche (sviluppo competenze tecnico/scientifiche).

Gli indicatori e le dimensioni di analisi della performance

Gli indicatori rappresentano l'elemento cardine del sistema di misurazione. L'incompletezza e la scarsa precisione hanno implicazione sia sulla fase di pianificazione sia su quella di misurazione e valutazione. Il set di indicatori associato agli obiettivi deve essere caratterizzato da:

- precisione o significatività, intesa come la capacità di un indicatore o di un insieme di indicatori di misurare realmente ed esattamente il grado di raggiungimento di un obiettivo;
- completezza, ossia la capacità del sistema di indicatori di rappresentare le variabili principali che determinano i risultati della Fondazione.

Ciascun indicatore, inoltre, deve possedere i seguenti requisiti:

- tempestività, intesa come la capacità di fornire le informazioni necessarie in tempi utili ai decisori;
- misurabilità, capacità dell'indicatore di essere quantificabile secondo una procedura oggettiva, basata su fonti affidabili.

Partendo dalle unità di analisi che si decide di misurare, occorre, quindi, definire:

- quali e quanti indicatori associare a ciascun obiettivo;
- attribuire per ciascun indicatore un target, ovvero il valore programmato o atteso;
- le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- le responsabilità organizzative, ovvero il responsabile del raggiungimento dell'obiettivo.

La partecipazione dei cittadini e degli utenti

Le modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 74/2017 e le "linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche" n. 4, del 2019 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance, hanno rafforzato il principio della partecipazione degli utenti esterni ed interni e, più in generale dei cittadini, al processo di misurazione della performance organizzativa, richiedendo alle Amministrazioni di adottare sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione e di sviluppare le più ampie forme di partecipazione.

La previsione normativa in parola attribuisce all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in Regione Lombardia – qui da intendersi Nucleo di Valutazione delle Performance/Prestazioni (NVP) – il compito di presidiare l'applicazione del principio di partecipazione dei cittadini e degli utenti, verificando l'effettiva realizzazione delle indagini, l'adeguatezza del processo di interazione con l'esterno messo in atto nonché la pubblicazione dei dati.

La Fondazione, d'intesa con il NVP, intende continuare la sperimentazione al fine di verificare l'efficacia della forma di comunicazione diretta utenti (esterni ed interni) / NVP per esprimere il proprio livello di soddisfazione sui servizi erogati.

Restano salve le diverse altre forme di comunicazione diretta, collaborazione e partecipazione previste dalla legge e precisamente:

- l'interlocuzione con l'Ufficio Relazione con il Pubblico, quale punto di accesso unico alla Fondazione, il cui obiettivo è quello di dare attuazione al principio di trasparenza e dove il cittadino non solo può trovare informazioni riguardo alla modalità di fruizione dei servizi erogati, ma anche presentare osservazioni, reclami, elogi e proposte,
- la conoscibilità dei dati, delle informazioni e dei documenti della pubblica amministrazione (accesso agli atti ex Legge 241/1990; accesso civico semplice e accesso civico generalizzato ex art. 5, commi 1 e 2, Decreto Legislativo n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni),
- la segnalazione al Responsabile della prevenzione della corruzione di illeciti o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico ex Legge n. 179/2018 (c.d. whistleblowing).

COME PARTECIPARE	COSA COMUNICARE
con comunicazione a mezzo posta elettronica, all'indirizzo nvp@istituto-besta.it	circostanze di tempo e di luogo dei fatti oggetto di comunicazione
mediante servizio postale, con busta chiusa indirizzata a: Fondazione IRCCS Carlo Besta - VIA Celoria, n. 11 - 20133 Milano, con la dicitura RISERVATA NVP	unità operativa laddove conosciuta
mediante posta interna, con busta chiusa da consegnare al Protocollo generale, con la dicitura RISERVATA NVP	sintetica valutazione del servizio fruito
L'identificazione del soggetto che effettua la comunicazione, sia esso una persona fisica, associazione, comitato o altra persona giuridica, è essenziale ai fini di una corretta gestione del processo. Le comunicazioni anonime non saranno prese in considerazione.	

Utilizzo dei dati

Il Nucleo di Valutazione delle Performance/Prestazioni (NVP) analizza le comunicazioni ricevute al fine di individuare le unità organizzative interessate, evidenziare le segnalazioni rilevanti, registrare quelle ricorrenti, identificare punti di forza e di debolezza della performance organizzativa. Gli esiti del monitoraggio sono comunicati al Direttore Generale, al Direttore Scientifico, ai Direttori Sanitario ed Amministrativo secondo competenza nonché ai Direttori di Dipartimento e di Struttura Complessa per le conseguenti valutazioni ed adozione di eventuali azioni di miglioramento.

2.3 Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza

La Fondazione, come da indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione che nel corso degli anni sono stati emanati da ANAC, di cui l'ultimo aggiornato al 2023 avvenuto con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, dedicato in particolare ai contratti pubblici, individua i seguenti **obiettivi strategici** nella prevenzione del rischio corruttivo da applicare anche per il triennio 2024-2026, da realizzare mediante specifiche misure:

- promozione di iniziative formative (formazione generalizzata e specifica) in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della cultura dell'etica e della legalità per la sensibilizzazione del personale;
- innalzamento del livello qualitativo e monitoraggio sulla qualità della formazione erogata;
- promozione di maggiori livelli di trasparenza da realizzare attraverso l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente e del sito istituzionale

Le misure di prevenzione della corruzione devono essere sempre tradotte in obiettivi, organizzativi ed individuali, assegnati agli uffici e ai loro dirigenti al fine di consentire alle politiche sulla performance di contribuire alla costruzione di un clima organizzativo che favorisca la prevenzione della corruzione.

Per rendere effettiva l'applicazione delle norme in materia di anticorruzione si declinano di seguito gli obiettivi per il 2024:

- formazione *in house* o esterna dei dirigenti delle Strutture complesse e semplici, dei dipendenti delle aree di rischio obbligatorio e delle aree di rischio specifiche; formazione del R.P.C.T. con docenza esterna;
- acquisizione semestrale dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari del numero di procedimenti disciplinari istruiti avverso dipendenti per violazioni inerenti il Codice di Comportamento Aziendale;
- acquisizione semestrale dalla SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane dei nominativi dei componenti delle commissioni concorsuali per l'accesso e la selezione a pubblici impieghi e per il conferimento degli incarichi di struttura complessa;
- acquisizione semestrale dalle SS.CC. Provveditorato Economato e Gestione Tecnico Patrimoniale dei nominativi dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di beni, servizi e lavori;
- acquisizione semestrale dalle SS.CC. Provveditorato Economato e Gestione Tecnico Patrimoniale degli acquisti / lavori eseguiti sotto soglia comunitaria;
- aggiornamento dell'Albo/Elenco dei legali difensori dell'Ente.

Analisi del contesto esterno

La Lombardia con quasi 10 milioni di abitanti si posiziona prima in Italia per popolazione, prima per densità e quarta per superficie.

Tuttavia la regione, così come il resto d'Italia, sta attraversando un vero e proprio «*inverno demografico*»: è evidente nelle statistiche della popolazione, nella composizione della forza lavoro delle imprese e nei conti economici dello Stato. Una stagione dettata da un progressivo squilibrio generazionale che le più recenti previsioni demografiche confermano anche per il futuro, con un ulteriore inasprimento del trend a livello nazionale. La popolazione lombarda è oggi pari a 9,9 milioni ed è prevista ridursi a 9,2 milioni nel 2070, quindi del -7,5%. Il calo atteso è, dunque, consistente, ma più contenuto rispetto a quello nazionale, legato ad un contributo positivo più

significativo della popolazione straniera e alla capacità di attrarre dalle altre regioni italiane. La Lombardia si distingue dalla situazione italiana anche per una maggiore presenza stabile di stranieri, con una incidenza sulla popolazione totale dell'11,6% al 2022 rispetto all'8,5% della media nazionale. Al 1° gennaio 2022 in Lombardia si contano 4,8 milioni di persone appartenenti alle generazioni dei cosiddetti Baby boomers (nati tra il 1945 e il 1964) e alla Generazione X (nati tra il 1965 e il 1980), rispetto a 3,4 milioni di Millennials (nati tra il 1981 e il 1995) e Generazione Z (nati tra il 1996 e il 2010). Lo squilibrio è evidente: Baby boomers e Generazione X pesano per il 48,5% della popolazione totale e negli anni a venire saranno sostituiti da coorti numericamente inferiori di Millennials e Generazione Z, pari attualmente al 34,3%.

I principali fattori di squilibrio generazionale sono la denatalità, nonostante la presenza di molti cittadini immigrati (i cui tassi di fecondità sono generalmente più elevati di quelli degli italiani) ed il progressivo invecchiamento della popolazione con un indice di vecchiaia lombardo sempre più in crescita.

(Fonte relazione Assolombarda 23/07/2023)

In Lombardia si registrano oltre tre milioni di pazienti cronici. Tra le malattie croniche che colpiscono la popolazione lombarda le più diffuse sono l'artrosi, l'ipertensione, l'osteoporosi, le allergie, seguite poi ad una certa distanza da disturbi del sistema nervoso, bronchite o asma, diabete, malattie del cuore e ulcera.

All'interno del gruppo dei pazienti cronici aumenta sempre più il numero delle persone in condizione di cronicità sociosanitaria (anziani non autosufficienti, persone con disabilità, persone affette da dipendenze da sostanze, ecc.). Anche gli utenti delle unità d'offerta sociosanitarie diventano sempre più fragili e complessi. In particolare, circa il sette per cento sono affetti da Malattia di Alzheimer, l'1 per cento sono pazienti in stato vegetativo o con malattie del motoneurone (SLA, ecc.). Il restante 22 per cento sono anziani con diverso livello di fragilità, che confluiscono nella cosiddetta utenza tipica RSA (anziani non auto sufficienti).

L'invecchiamento della popolazione e l'aumento della cronicità determinano un aumento vertiginoso della spesa sanitaria totale a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR).

Il SSR lombardo si caratterizza nel panorama nazionale per essere stato il primo ad aver attuato un modello innovativo e autonomo di competenze regionali, riconosciute con le riforme per l'aziendalizzazione del SSN (L. 502/92 e 517/93).

Le Fondazioni IRCCS, a seguito della riforma attuata con la L.R. 23/2015, e s.m.i. hanno mantenuto il loro assetto organizzativo volto a perseguire in modo complementare ed integrato finalità di eccellenza nell'assistenza e nella ricerca clinica e preclinica.

Il ruolo principale degli IRCCS è il miglioramento dell'assistenza, della cura e dei servizi con l'obiettivo di incrementare la salute del cittadino in termini di aspettativa e qualità di vita mediante la ricerca traslazionale applicata.

Per quanto riguarda gli aspetti di ordine criminologico, la Lombardia, regione italiana più popolosa, attrae consistenti flussi migratori e, per la sua estensione territoriale, la particolare collocazione geografica e la presenza di importanti scali aerei e nodi viari e ferroviari, è snodo nevralgico di traffici illeciti nazionali ed internazionali. Proprio per questo motivo le diverse compagini criminose adattano le proprie strategie al fine di infiltrarsi nell'economia per sfruttare le opportunità offerte dal tessuto socio economico locale.

Dalla relazione semestrale al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) – secondo semestre 2022 - si può osservare come, nonostante le difficoltà economico sociali dovute alla crisi globale di questi ultimi anni e le conseguenze della pandemia da COVID-19, la Lombardia si conferma quale regione trainante del sistema economico e

produttivo nazionale. Tale solidità rappresenta inevitabilmente anche un fattore attrattivo per l'azione della criminalità organizzata, nazionale e straniera, che cerca di approfittare in diversi modi delle opportunità di crescita economica offerte dal territorio lombardo.

Nel secondo semestre del 2022, nei distretti di Corte d'Appello di Milano e Brescia, si conferma la netta prevalenza, quantomeno sulla base delle evidenze giudiziarie, della criminalità organizzata calabrese. Nel solo distretto di Milano risultano 5 le attività investigative che hanno riguardato la 'ndrangheta nel semestre in esame, mentre 3 operazioni sono state effettuate nel distretto di Brescia. Anche per quanto riguarda i provvedimenti amministrativi antimafia disposti nel semestre, di cui 10 emessi dalla Prefettura di Milano, rispetto alle matrici criminali di riferimento, tutti hanno riguardato imprese che hanno documentato connessioni con la criminalità organizzata calabrese.

Anche il crimine organizzato di matrice etnica costituisce, da tempo, una componente ormai stabile e consolidata nel complessivo scenario criminale nazionale. La collocazione geopolitica dell'Italia, da un lato, Paese di frontiera esterna dell'Unione Europea e, dall'altro, baricentro degli scambi intercontinentali di persone e merci, rappresenta un fattore altamente attrattivo per le organizzazioni criminali transnazionali.

È da rilevare infine che, anche i settori della pubblica amministrazione e della sanità, sia pubblica che privata, sono stati interessati da inchieste e procedimenti di carattere penale.

Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno è basata sullo studio dei processi organizzativi e degli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa ed è utile al fine di evidenziare il sistema delle responsabilità ed il livello di complessità della Fondazione, cui si rimanda alla precedente sottosezione 2.1.

Il PNRR e la Fondazione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Italia Domani, approvato dalla Commissione Europea il 22 aprile 2021, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), ovvero il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, e prevede investimenti per l'Italia pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

Il PNRR, che consiste in un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi prefissati a scadenze stringenti, si sviluppa in sei Missioni, organizzate in *componenti*, ognuna delle quali comprende una serie di misure che possono essere riforme normative o investimenti economici:

- ✓ Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – 40,32 miliardi
- ✓ Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica – 59,47 miliardi
- ✓ Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile - 25,40 miliardi
- ✓ Missione 4 - Istruzione e ricerca - 30,88 miliardi
- ✓ Missione 5- Inclusione e coesione - 19,81 miliardi
- ✓ Missione 6 - Salute - 15,63 miliardi

A questi si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di euro finanziati dal Governo italiano, per la copertura finanziaria di un Piano Nazionale Complementare (PNC) di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

Relativamente alla Missione 6 – Componente 2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale, la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta è risultata assegnataria di diverse progettualità nell'ambito dei seguenti interventi:

- Investimento 1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature);
- Investimento 2.1. - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN.

Investimento 1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature)

I fondi del PNRR assegnati alla Fondazione Besta relativi a questo intervento sono destinati all'acquisto di:

- n. 1 Acceleratore lineare, insieme a n. 1 Sistema per il controllo del posizionamento del paziente e n. 1 Sistema per dosimetria in vivo;
- n. 2 Risonanza Magnetiche.

Il valore dell'investimento è pari a complessivi € 3.928.000,00 di cui: € 2.100.000,00 per l'acceleratore lineare ed € 914.000,00 per ciascuna delle due risonanze.

La centrale di committenza Consip ha provveduto ad espletare le procedure di gara, tranne per quella relativa alla seconda RM, ancora *sub judice* a causa di un ricorso al TAR, aggiudicando la procedura e concedendo la possibilità di acquistare tramite il Negozio Elettronico NECA. In data 16/01/2023 ed in data 27/01/2023 sono stati acquistati attraverso la piattaforma MEPA di Consip, le suddette apparecchiature. In data 12/06/2023, invece, si è proceduto all'acquisizione di una RM, sempre tramite adesione a convenzione CONSIP. Le economie di gara, autorizzate da Regione e dal Ministero della Salute, saranno spese per l'acquisto di accessori necessari alla configurazione, o comunque funzionali alle apparecchiature, come previsto dalle apposite FAQ ministeriali sul tema.

Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN

In data 20/04/2022 il Ministero della Salute ha pubblicato il 1° avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR, sulle seguenti tematiche: Proof of concept (PoC), Malattie Rare (MR) con esclusione dei tumori rari, Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali (Fattori di rischio e prevenzione; Eziopatogenesi e meccanismi di malattia).

La Fondazione Besta si è aggiudicata finanziamenti per l'esecuzione di n. 11 proposte progettuali, di cui n. 7 come soggetto proponente e n. 4 come partner di progetto.

L'importo complessivo ricevuto dalla Fondazione per la realizzazione di tali progetti è di € 7.426.461,00.

Progetti Finanziati

Capofila

1. PNRR-MRI -202 2 - I 2 376 61 8 – ALIGNED: Rare, ma non abbandonate: la rete italiana per migliorare l'impervio percorso diagnostico delle patologie cerebrovascolari rare.
2. PNRR-MAD-202 2 - I 2 37606 8 – Ruolo patogenetico della perdita di mielina nelle crisi focali e nell'epilessia: un approccio integrato dai neuroni ai pazienti.
3. PNRR-MAD-202 2 - I 2 376178 – L'interazione tra neuroinfiammazione e vescicole extracellulari nella patogenesi e nella variabilità fenotipica della malattia di Alzheimer.
4. PNRR-MRI -202 2 - I 2 376 921 – IMPACT: Gestione integrata del parkinsonismo atipico: un'assistenza sanitaria centrata sul paziente a domicilio basata sul Telenursing.
5. PNRR-MRI -202 2 - I 2 376 617 – MITOMYOMICS: Multi-omiche per le miopatie mitocondriali primarie: indagini genetiche approfondite per ottimizzare la diagnosi e la prognosi e per chiarire i meccanismi patogenetici.
6. PNRR-POC-202 2 - I 2 376 3 80 – BLBC: Caratterizzazione dei confini delle lesioni cerebrali: Elettrofisiologia intraoperatoria e neurobiologia off-line.



7. PNRR-MAD-202 2 - I 2 375 8 6 3 – WOB: una Finestra sul cervello: sonicazione diagnostica, terapeutica e prognostica in pazienti con Disturbi di coscienza.

I progetti sono stati avviati in data 20/05/2023.

Partner

1. PNRR-MRI -202 2 - I 2 375648 – FIABA: Il fingerprinting delle leucoencefalopatie ereditarie: una nuova valutazione di imaging cerebrale, genetica e clinica.
2. PNRR-MAD-202 2 - I 2 37603 5 – Verso un profilo molecolare della malattia di Parkinson in matrici biologiche facilmente accessibili.
3. PNRR-MAD-202 2 - I 2 376 508 – Pathways regolati da oncogeni e soppressori tumorali che influenzano il fenotipo e il comportamento delle cellule tumorali, come la sopravvivenza, la proliferazione e la morte.
4. PNRR-MAD-202 2 - I 2 376434 – Alterazioni nella composizione delle subunità del recettore GABA-A nell'epilessia del lobo temporale: ruolo patogenetico e base per una terapia genica meccanicistica e combinatoria.

Inoltre la Fondazione Besta partecipa, come spoke di II livello, anche ai seguenti due progetti finanziati dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), con il quale lo Stato Italiano integra attraverso risorse aggiuntive la programmazione del PNRR:

- PNC-E3-2022-23683266 PNC-HLS-DA – Il progetto, denominato INNOVA, è volto alla creazione di un HUB Lifescience per la condivisione di metodiche di Diagnostica Avanzata su tutto il territorio nazionale.
- PNC-E3-2022-23683268 PNC-TT NETWORK – Il progetto è volto alla creazione di una rete nazionale per promuovere e coordinare le attività degli Uffici Trasferimento Tecnologico degli istituti di ricerca su tutto il territorio nazionale nell'ambito delle Biotecnologie e del farmaco.

Per la partecipazione a questi due progetti la Fondazione ha ricevuto un importo complessivo di € 726.875,00.

Monitoraggio e controllo del PNRR

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha reso disponibile uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, denominato "ReGiS". Tale sistema garantisce il continuo e tempestivo presidio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi selezionati e finanziati dal PNRR, consentendo la puntuale e costante verifica della loro capacità di conseguimento delle milestone e dei target (UE e nazionali) e delle misure ad essi associati. Il controllo e la rendicontazione riguardano sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (milestone e target) che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti. Il Sistema "ReGiS" assicura, il collegamento e l'interoperabilità con altri sistemi esterni con il fine di prevenire i casi di doppio finanziamento, conflitto di interesse, frode e corruzione.

Come previsto dagli Allegati alle Circolari MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 9 del 10 febbraio 2022, nonché dai dispositivi attuativi (avvisi e bandi) delle Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR e relativi atti convenzionali, i Soggetti Attuatori (soggetti che provvedono alla realizzazione operativa dei progetti in cui si traducono gli interventi PNRR definiti centralmente) assumono, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:

- a. di regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione;

- b. del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH (Do No Significant Harm, nato per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali), del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
- c. dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa anticiclaggio ("titolare effettivo");
- d. di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute.

La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta ha individuato tra i dirigenti amministrativi due referenti Regis, uno competente per l'Investimento 1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature) e uno per l'Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN.

A partire dall'anno 2022 il RUP, competente per l'Investimento 1.1.2, nominato con Deliberazione n. 170/2022, del 21/03/2022 ha implementato la piattaforma Regis con i dati riferiti alle apparecchiature da acquisire. I dati inseriti sono stati condivisi anche con il Responsabile della SS Ingegneria clinica.

La stessa attività di inserimento e aggiornamento del sistema Regis viene eseguita dal referente amministrativo per l'Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN in collaborazione con l'Ufficio Ricerca della Direzione Scientifica.

A partire dall'anno 2023 nell'ambito del Piano di Internal Audit della Fondazione sono stati previsti e organizzati audit specifici volti alla verifica e al controllo delle funzionalità e aggiornamento della piattaforma ministeriale Regis. Tale attività proseguirà nel corso del 2024.

Attività di gestione dei rischi corruttivi

Per "gestione del rischio" si intende l'insieme delle attività preordinate a tenere sotto controllo i rischi corruttivi nell'Amministrazione.

La fase di gestione del rischio è la fase tesa ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Il processo è finalizzato a intervenire sui potenziali rischi mediante l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto. Con il termine "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi posti in essere dalla Fondazione.

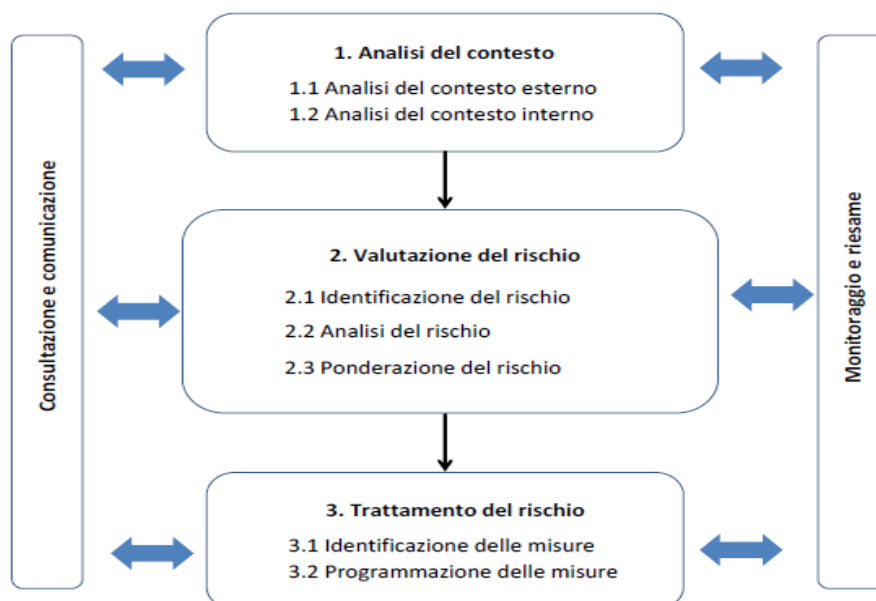
ANAC ha fornito nuove indicazioni metodologiche per la realizzazione del **sistema di gestione del rischio corruttivo**, confluite nel PNA 2022 pubblicato in data 06/12/2022.

Il processo di gestione dei rischi corruttivi ha carattere ciclico e si articola nelle seguenti fasi:

1. **Analisi del contesto,**
2. **Valutazione del rischio,**
3. **Trattamento del rischio,**

a cui si affiancano le due ulteriori **fasi trasversali**:

- **Consultazione e comunicazione,**
- **Monitoraggio e riesame.**



1. La **fase di analisi del contesto** consente all'Amministrazione di definire una strategia preventiva ben contestualizzata, che considera i rischi corruttivi dello specifico ambito territoriale e settoriale (contesto esterno) ed organizzativo (contesto interno) in cui si svolge l'attività istituzionale.

Nell'analisi del contesto interno assume un'importanza centrale **la mappatura dei processi** organizzativi, ossia di tutte le attività correlate e interagenti che trasformano un input in un output destinato a soggetti interni o esterni.

Ai fini della mappatura dei processi devono essere seguiti i seguenti passaggi procedurali:

- identificazione dei processi, con riferimento all'intera attività svolta;
- identificazione delle aree di rischio, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

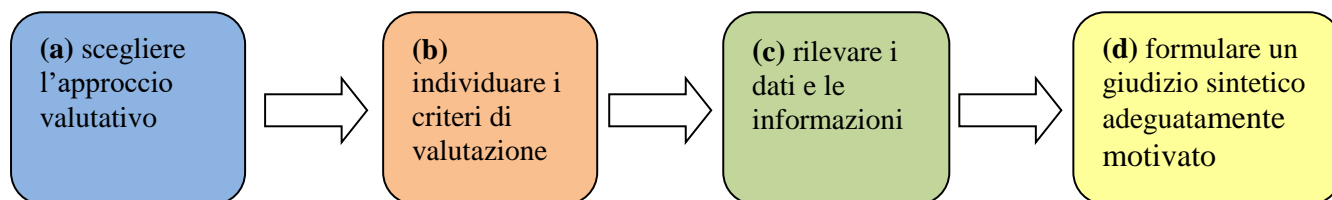
Si distinguono le **aree di rischio generali**, comuni a tutte le Amministrazioni (esempio contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale etc.) e **specifiche** proprie di una singola Amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari svolte:

- descrizione dei processi;
- rappresentazione dei processi, con riferimento alle singole attività svolte e all'Ufficio coinvolto.

2. La **fase di valutazione del rischio** è una macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le relative misure preventive.

Si articola nei seguenti passaggi:

- identificazione degli eventi rischiosi che potrebbero anche solo potenzialmente verificarsi nelle singole attività del processo. Tale fase conduce alla creazione/implementazione della mappatura/registro dei rischi (vedi allegato I al presente Piano);
- analisi del rischio con riferimento ai cosiddetti "fattori abilitanti della corruzione" e al livello di esposizione dei processi e delle relative attività. Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è necessario: **(a)** scegliere l'approccio valutativo, **(b)** individuare i criteri di valutazione, **(c)** rilevare i dati e le informazioni, **(d)** formulare un giudizio sintetico adeguatamente motivato.



Nella valutazione del livello di esposizione al rischio e ai fini della formulazione di un giudizio sintetico è opportuno privilegiare un'**analisi di tipo qualitativo**, che tiene conto di specifici indicatori di rischio, come indicato nell'Allegato I del PNA 2019.

All'esito, si ottiene una misurazione sintetica del livello di rischio associabile a ciascun processo o alle singole attività o eventi rischiosi.

Attività	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Giudizio sintetico

- Ponderazione del rischio, ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento.

3. La fase di trattamento del rischio si incentra nell'individuazione e progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione:

- identificazione delle misure, distinte tra **misure generali**, che hanno un'incidenza trasversale sul sistema preventivo dell'Amministrazione e **misure specifiche**, che agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati.

Principali tipologie di misure generali e specifiche:

- ✓ Controllo
- ✓ Trasparenza
- ✓ Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- ✓ Regolamentazione
- ✓ Semplificazione
- ✓ Formazione
- ✓ Sensibilizzazione
- ✓ Rotazione
- ✓ Segnalazione e protezione
- ✓ Disciplina del conflitto di interessi

L'identificazione della concreta misura di trattamento del rischio deve rispondere ai seguenti requisiti: (a) presenza e adeguatezza di misure e/o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato, (b) capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti, (c) sostenibilità economica e organizzativa delle misure, (d) adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione, (e) gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione del rischio residuo.

- Programmazione delle misure – individua fasi, tempi e responsabilità dell'attuazione nonché indicatori di monitoraggio, al fine di concretizzare la strategia preventiva dell'Amministrazione.

FASI TRASVERSALI

- Al fine di verificare il funzionamento del sistema di gestione dei rischi corruttivi, segue una **fase di monitoraggio** dell'attuazione e adeguatezza delle misure preventive, a cura dell'R.P.C.T. con il coinvolgimento dei responsabili degli Uffici e dei referenti individuati. Le risultanze del monitoraggio consentono un riesame della funzionalità complessiva del sistema.
- La **fase di consultazione e comunicazione** riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio con il coinvolgimento di soggetti interni ed esterni all'Amministrazione per acquisire informazioni e proposte di miglioramento tese a rendere maggiormente efficace la strategia preventiva.

Mappatura dei processi sensibili e a rischio corruzione

La mappatura dei rischi corruttivi, sviluppata per tutti i processi sia amministrativi, sia dell'area sanitaria che della ricerca scientifica, secondo le indicazioni metodologiche delineate dall'ANAC nell'Allegato I del PNA 2019 (delibera n. 1064 del 13 novembre 2019).

Sono state individuate le seguenti aree di rischio come indicato nella Parte speciale Titolo II Sanità Aggiornamento PNA 2015 e PNA 2016:

AREE DI RISCHIO GENERALI:

- Acquisizione e Gestione del Personale
- Incarichi e Nomine
- Contratti Pubblici
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- Affari legali e contenzioso

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE:

- Attività libero professionale e liste d'attesa
- Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni

Nell'ambito di tali aree di rischio, sono stati identificati i processi, le attività e i rispettivi rischi correlati.

La mappatura dei rischi e la valutazione del livello di rischio secondo la nuova metodologia di cui all'Allegato I del PNA 2019, confermata nel PNA 2022, è stata effettuata per tutti i processi afferenti le aree amministrativa, sanitaria e di ricerca.

Nella fase di analisi e ponderazione del livello di rischio, si è seguito un approccio di tipo qualitativo: sulla base di un numero di indicatori abbinati a ciascun evento rischioso, si è definito il livello di rischio che è stato espresso con un giudizio sintetico di tipo qualitativo.

Per tutte le attività mappate sono stati individuati i seguenti indicatori di rischio:

Attività	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Giudizio sintetico
	rilevante interesse esterno anche di tipo economico	alto livello di discrezionalità	opacità/accanimento in uno o pochi soggetti	eventi corruttivi verificatisi in passato nella Fondazione o in realtà simili	



Sono stati inoltre identificati i seguenti livelli di rischio:

- ✓ Rischio elevato
- ✓ Rischio significativo
- ✓ Rischio medio
- ✓ Rischio discreto
- ✓ Rischio basso

La ponderazione dei rischi è stata condotta dal R.P.C.T. d'intesa con i Direttori delle aree coinvolte nell'ambito di specifici incontri.

Si è scelto di disporre di una scala di ponderazione del rischio maggiormente graduata, così da mettere meglio a fuoco l'adeguatezza ed efficacia delle misure già previste e di quelle da introdurre per prevenire il rischio residuo.

Inoltre, il giudizio sul livello di rischio identificato è accompagnato da una motivazione che rende intelligibili le valutazioni svolte in fase di ponderazione del rischio.

La Mappatura dei processi a rischio corruzione (**Allegato I**) riporta per ciascuna attività rilevata, il rischio identificato, il livello di rischio, le misure da adottare nel triennio 2024-2026, l'ufficio responsabile dell'attuazione delle misure, gli indicatori e le tempistiche di monitoraggio.

L'R.P.C.T. conserva agli atti le schede di lavoro compilate per l'analisi e l'attribuzione del livello di rischio per ciascun processo mappato.

Per ogni evento rischioso è stata individuata una misura preventiva da adottare, con l'identificazione dell'Ufficio responsabile dell'attuazione e degli indicatori di monitoraggio.

Attività di monitoraggio e adempimenti

La Fondazione "Carlo Besta" ritiene il "controllo" uno strumento di primaria importanza per la prevenzione e l'individuazione di comportamenti potenzialmente idonei a determinare condotte a rischio di corruzione.

L'articolo 1, comma 10, lettera A) della legge n. 190/2012 e s.m.i. prevede che il R.P.C.T. provveda alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione.

L'ANAC con il PNA 2022 ha rimarcato l'esigenza che il R.P.C.T. sia dotato di una struttura organizzativa di supporto nella gestione del rischio corruttivo nonché nella fase di monitoraggio sull'attuazione del Piano.

Al riguardo si evidenzia che nel corso del 2023 con Delibera del Direttore Generale è stato istituito il Gruppo di lavoro "Prevenzione della corruzione" costituito dai responsabili delle seguenti aree: Direzione Sanitaria, Direzione Scientifica, S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, S.C. Bilancio e Programmazione Finanziaria, S.C. Provveditorato Económico, S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale, S.C. Affari Generali e Legali, S.C. Gestione Amministrativa delle Sperimentazioni cliniche e Contabilità Analitica. Tale gruppo interagisce con l'R.P.C.T. in ordine alle attività di monitoraggio delle misure previste nella presente sottosezione.

Con medesimo provvedimento è stata inoltre rideterminata la composizione del "Gruppo di Lavoro per la Trasparenza", che collabora con il R.P.C.T. per un più completo monitoraggio della corretta pubblicazione dei flussi di dati nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Infine, con deliberazione del Direttore Generale n. 791, del 12/12/2023 è stato istituito il Comitato del Coordinamento dei Controlli Interni della Fondazione Besta in ottemperanza alle Linee Guida regionali ai POAS con cui, a garanzia del rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e buona

gestione, nonché al fine di perseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, all'interno dei POAS sono stati individuati singoli e peculiari sistemi di controllo, preordinati al perseguimento dei predetti obiettivi. Detto Comitato afferisce direttamente al Direttore Generale ed è presieduto e coordinato dal R.P.C.T. aziendale. Entro 120 giorni dalla pubblicazione della citata delibera, sarà approvato il regolamento per il funzionamento del Comitato suddetto.

Il R.P.C.T., per lo svolgimento delle attività previste dal presente Piano, si avvale della collaborazione della Direzione Strategica, della Direzione Scientifica e dei Direttori/Dirigenti Responsabili delle strutture interessate, in particolare SS.CC. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, Provveditorato Económico, Affari Generali e Legali, Gestione Tecnico Patrimoniale e Bilancio e Programmazione Finanziaria.

La responsabilità dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel presente Piano, così come di quelle mappate nell'**Allegato I "Mappatura dei processi a rischio"**, è in capo al Direttore/Dirigente Responsabile della singola struttura a cui compete la responsabilità del relativo processo.

A ciascun Direttore/Dirigente è altresì fatto obbligo di assicurare la tempestiva divulgazione al personale della propria struttura di informazioni su norme, circolari, direttive ed altri atti adottati dalla Fondazione o emanati dall'ANAC, che abbiano rilevanza per gli ambiti di propria competenza o che siano attinenti alle tematiche generali della gestione del procedimento amministrativo, della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il R.P.C.T. verifica congiuntamente ai vari dirigenti l'effettiva attuazione delle misure contenute nella presente sezione, a tal fine vengono programmati incontri periodici anche allo scopo di predisporre e condividere i contenuti futuri.

I Direttori/Dirigenti responsabili, avvalendosi dei referenti, devono inviare al R.P.C.T. un report sull'attività di monitoraggio delle aree di propria competenza, secondo le tempistiche previste nel citato *allegato I*.

Qualora il R.P.C.T. riscontri violazioni al Piano, oltre a valutare la necessità di apportare eventuali modifiche, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012, ha l'obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e al NVP le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Inoltre, qualora abbia notizia di fenomeni corruttivi, ha l'obbligo di segnalazione agli organi interni ed esterni competenti per il sistema di controlli della Fondazione, fermo restando che non spetta al R.P.C.T. effettuare controlli su atti o accertare responsabilità. In particolare:

- se un fatto presenta rilevanza disciplinare, deve indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare (Dirigente responsabile o UPD) i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure preventive;
- se un fatto può dar luogo a responsabilità erariale, è tenuto a denunciarlo alla Corte dei Conti;
- se un fatto integra una notizia di reato, è tenuto a denunciarlo alla Procura della Repubblica e a informarne l'ANAC.



AZIONI E MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2024-2026

Attività	Misure / Indicatore	strutture coinvolte
<p>Modalità di affidamento della Direzione delle Strutture ai Dirigenti, ai sensi del DPR 484/97, del D.lgs. 30/12/1992, n. 502 e s.m.i. e della DGR Regione Lombardia n. X/553, del 02/08/2013, nonché secondo le norme previste dai vigenti CCCCNNL.</p>	<p>Report annuale di monitoraggio al R.P.C.T. che preveda, per gli incarichi di Direzione di SC, le seguenti verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplicitazione all'interno degli atti del procedimento della conformità dello stesso alle previsioni dell'atto aziendale e agli indirizzi di programmazione regionale; - predeterminazione dei criteri e modalità di scelta; - esplicitazione e pubblicazione negli atti relativi al procedimento di nomina della motivazione sottesa alla scelta in relazione ai requisiti professionali; - pubblicazione degli atti del procedimento. per gli incarichi di responsabile di SS e SSD le seguenti verifiche: - verifica all'interno degli atti del procedimento della conformità dello stesso alle previsioni dell'atto aziendale ed agli indirizzi di programmazione regionale; - pubblicazione delle unità operative per le quali va conferito l'incarico; - avvio di una procedura selettiva attraverso avviso/bando pubblico in cui siano esplicitati i requisiti soggettivi degli aspiranti; - costituzione della commissione selezionatrice; - predeterminazione dei criteri di selezione; - misure di trasparenza nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza della rosa/graduatoria degli idonei; - esplicitazione della motivazione sottesa alla scelta in relazione ai requisiti di partecipazione e ai criteri di selezione; - pubblicazione degli atti del procedimento in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente. 	<p>S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane</p>

<p>Codice di comportamento: le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, esteso a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi ed incarichi negli uffici di diretta collaborazione degli organi della Fondazione, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Fondazione e per tal via indirizzano l'azione amministrativa. Il rispetto delle prescrizioni contenute nel codice di comportamento, quale adempimento contrattuale, è riportato all'interno dei singoli contratti individuali di lavoro.</p>	<p>Codice di comportamento approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. V/138, del 18 dicembre 2023, oggetto di informazione durante il corso per i neo assunti, pubblicato sul sito web istituzionale e inviato a tutto il personale assunto a vario titolo.</p>	<p>S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane In collaborazione con S.C. Affari Generali e Legali</p>
<p>Gestione conflitto d'interessi</p>	<p>Aggiornamento biennale della dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi per tutti i dirigenti ad esclusione dei Direttori di Struttura Complessa per i quali la dichiarazione viene resa annualmente, ricordando con cadenza periodica a tutti i dirigenti di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate.</p>	<p>S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane</p>
<p>Regolamento per disciplinare incarichi e attività extra istituzionali ex art. 53 D.Lgs. 165/2001</p>	<p>Aggiornamento regolamento adottato con Deliberazione del C.d.A. n. 73, del 25/10/2016 e revisione modulistica in materia di incompatibilità ed autorizzazione degli incarichi extraistituzionali</p>	<p>S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane in collaborazione con Direzione Scientifica e R.P.C.T.</p>
<p>Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto - Pantouflage: l'art. 1, c. 42, lett. l) della L n. 190/2012 ha introdotto il comma 16 ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, volto a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse ad attività lavorativa del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, presso soggetti privati.</p>	<p>Monitoraggio annuale sull'acquisizione della documentazione relativa al rispetto del divieto di pantouflage (modulo di rassegnazione delle dimissioni integrato con apposita informativa circa il divieto di cui trattasi, debitamente sottoscritto dall'interessato, richiesto anche ai dipendenti collocati a riposo per i limiti d'età). Inoltre è stata predisposta un'apposita informativa per i neoassunti su tale normativa.</p>	<p>S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane</p>
<p>Incompatibilità e inconfiribilità: ai sensi della delibera ANAC n. 833, del 3/8/2016 «Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento di ANAC in caso di incarichi inconfiribili e incompatibili», qualora il R.P.C.T. venga a conoscenza del</p>	<p>Report annuale di controllo e acquisizione e pubblicazione delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati, nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000: • “Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 relativa alle condizioni personali di inconfiribilità e di incompatibilità in relazione a incarichi dirigenziali conferiti dalla Pubblica Amministrazione”;</p>	<p>S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane S.C. Affari Generali e Legali Presidenza</p>

conferimento di un incarico in violazione delle norme del D.Lgs. n. 39/2013 o di una situazione di incompatibilità, deve avviare un procedimento di accertamento e segnalare la violazione all'ANAC.	• “Dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità per la nomina a componente/segretario di commissione esaminatrice”.	
Controlli sul casellario giudiziale ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici: verifica circa la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intende conferire incarichi, nelle seguenti circostanze: - all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 “inconfiribilità d'incarico in caso di condanna per reati contro la P.A.” - all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001 rubricato “Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”.	Obbligo per i dipendenti di comunicare la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali. L'accertamento sui precedenti penali avviene tramite consultazione del casellario giudiziale, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 del D.lgs. n. 39/2013).	S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
Whistleblowing:	Procedura PR95 "Whistleblowing policy" revisionata in data 25/10/2023 a seguito del D.lgs. 24/2023 e della Delibera ANAC n. 31 I, del 12 luglio 2023. Introduzione di un canale di segnalazione interno tramite l'utilizzo di piattaforma informatizzata accessibile dal sito istituzionale.	R.P.T.C.
Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione del Procedimento Amministrativo	Report dei procedimenti amministrativi dell'anno precedente (entro 31 marzo)	tutte le SS.CC. interessate



<p>Strumenti di monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e contraenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella documentazione contrattuale e nel sito internet della Fondazione devono essere indicati con chiarezza i riferimenti ai provvedimenti dell'ente in materia di etica e di anticorruzione e le relative conseguenze (Patto di integrità, cfr. art. 1, comma 17 della Legge n. 190/2012); - presenza nel sito web istituzionale di almeno un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), cui il cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'articolo 38 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445/2000, e per ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano; - regolare funzionamento del suddetto servizio mediante il coinvolgimento del SIA. 	Report di verifica	S.C. Provveditorato Economato S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale
<ul style="list-style-type: none"> - Programma triennale forniture e servizi - Programma triennale dei lavori pubblici 	<p>Publicazione dei due programmi sul profilo del committente (sul sito istituzionale della Fondazione), sul sito informatico del Ministero e delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici tramite il sistema informatizzato di Regione Lombardia di cui all'art. 29 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.</p> <p>Invio comunicazione al RPCT sull'adozione e pubblicazione annuale programma forniture e servizi/lavori pubblici .</p>	S.C. Provveditorato Economato S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale
Comodato d'uso gratuito: in ottemperanza alle indicazioni di ANAC	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni riguardanti le tecnologie introdotte in Istituto attraverso le modalità del comodato d'uso e della valutazione in prova visione. - Richiesta dell'attestazione di assenza di conflitto interessi fra il clinico che propone l'introduzione dell'apparecchiatura in Istituto ed il fornitore, da allegare alla modulistica in uso (mod. 44/b). 	S.C. Provveditorato Economato
Ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR 5408, del 25/10/2021, "Linee guida in materia di trasparenza e tracciabilità della fase esecutiva dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" " e dalle indicazioni di cui alla delibera ORAC n. 6, dell'11 dicembre 2023.	Adozione di apposite clausole che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della filiera, da inserire negli atti di gara e nei contratti, a pena di nullità.	S.C. Provveditorato Economato



Per gli affidamenti PNRR, utilizzo della piattaforma REGIS per la rendicontazione.	Verifica trimestrale della corretta implementazione della piattaforma REGIS	
Per gli affidamenti PNRR, è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali – fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto – limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.	A seguito di contenzioso, ricognizione da parte dell'ufficio gare – nell'arco di due anni – sia degli Operatori Economici (OE) che hanno avuto la “conservazione del contratto” sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 D.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi. Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 D.lgs. n. 104/2010.	S.C. Provveditorato Economato
Internal Auditing: funzione di verifica indipendente, operante all'interno dell'Ente e al suo servizio, con la finalità di esaminarne e valutarne i processi, in particolare quelli relativi all'utilizzo dei fondi PNRR	Trasmissione verbali Audit alla Direzione Strategica e alle strutture auditate.	Responsabile Internal Audit
Gestore delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio, introdotta dal PNA 2016, ai sensi del DM 25/09/2015. Tale figura deve rapportarsi con il R.P.C.T. sia in relazione alle segnalazioni di propria competenza, sia per una generale funzione di monitoraggio e controllo rispetto a tutte le attività che comportano operazioni\transazioni a titolo oneroso inerenti le varie funzioni e strutture aziendali.	Circularizzazione interna della Procedura PR 159 “Procedura per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento al terrorismo” al fine di sensibilizzare i responsabili degli uffici a segnalare eventuali situazioni che possono ingenerare sospetto di operazioni di riciclaggio e/o finanziamento al terrorismo.	S.C. Bilancio e Programmazione Finanziaria
Attività Libero professionista intramoenia (ALPI)	- Report di monitoraggio processi relativi alla gestione liste d'attesa e tempi d'attesa. - Verifica semestrale del criterio di rotazione sul coinvolgimento dei dirigenti medici anestesisti negli interventi chirurgici in libera professione	Direzione Sanitaria
Condotta responsabile della ricerca: per “condotta scorretta nella ricerca” si intende la violazione dei principi e dei valori etici, dei doveri deontologici e degli standard professionali sui quali si fonda una condotta responsabile e corretta da parte di chi svolge, finanzia o valuta la ricerca scientifica nonché da parte delle istituzioni che la promuovono e la realizzano.	- Monitoraggio delle pubblicazione dei risultati dell'attività di ricerca secondo i principi di Open Access (OA) - Report di monitoraggio caricamento row data su portale Zenodo - Revisione procedura PR 132 “Sospetta condotta scorretta nella ricerca”.	Direzione Scientifica



Partner Industriali in accordo con quanto previsto dal D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 200 all' art.5 sexies;	Regolamento per gli Albo dei Partner Industriali” (ed eventuale predisposizione dell’Albo), in accordo con quanto previsto dal D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 200 all' art. 5 sexies.	Direzione Scientifica SC Affari generali e legali
Monitoraggio Sperimentazioni cliniche profit e non profit: al fine di prevenire il rischio di un’attribuzione discrezionale dei proventi agli sperimentatori, con Deliberazione C.d.A. n. V/122, del 23/11/2023 è stato aggiornato il “Regolamento per la gestione delle sperimentazioni cliniche profit e non profit” che disciplina le modalità di ripartizione dei proventi, detratti i costi diretti da sostenersi per la conduzione della sperimentazione, secondo i criteri indicati nella delibera ANAC n. 831/2016	Report monitoraggio sull'attività svolta in ordine al rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento per la gestione delle sperimentazioni cliniche.	Dipartimento Ricerca e Sviluppo Clinico
Percorso di Certificabilità di Bilancio: obiettivo la verifica della qualità dei dati contabili, attraverso la predisposizione e validazione di procedure amministrativo contabili volte alla produzione dei dati di bilancio.	Nel corso del 2024, Regione costituirà dei gruppi di lavoro interaziendali e multi-professionali ognuno dedicato ad una specifica area di bilancio con l’obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> - identificare una procedura particolarmente rilevante; - analizzare le fasi e le attività della procedura; - analizzare i controlli previsti nella procedura; - identificare eventuali controlli agiti ma non esplicitati nella procedura; - analizzare e valutare i rischi sottostanti ed eventuali rischi non presidiati; - condividere i risultati con tutte le aziende coinvolte. 	S.C. Bilancio e Programmazione Finanziaria
Beni e Servizi Infungibili: con deliberazione del C.d.A. n. 246/2018 è stato adottato il "Regolamento per l’acquisizione di apparecchiature, hardware e software, farmaci, dispositivi medici, altro materiale di consumo, beni durevoli, servizi e lavori dichiarati infungibili/esclusivi.	Report monitoraggio sull'attività svolta in ordine al rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento. Controlli a campione da parte dell’R.P.C.T. sulle dichiarazioni di infungibilità rilasciate dai richiedenti gli acquisiti	S.C. Provveditorato Economato R.P.T.C.
Direttore Esecuzione Contratto (DEC)	Trasmissione alla S.C. Provveditorato Economato da parte dei DEC dei certificati di regolare esecuzione dei contratti.	S.C. Provveditorato Economato
Direttore Lavori (DL)	Trasmissione al RUP ex art. 31 D.Lgs. 50/2016 del Certificato di Regolare Esecuzione relativo alla fornitura di beni/servizi – esecuzione lavori	S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale

Introduzione della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici	Adozione delle misure previste dal D.lgs. 36/23 in ordine all'automatico rinvio al link di "Amministrazione Trasparente" dei documenti accessibili agli stakeholders grazie all'obbligatorio utilizzo di piattaforme certificate e interoperabili che consentono, in un'unica operazione, il rilascio del CIG ed il caricamento delle informazioni.	S.C. Provveditorato Economato S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale
Lavoro agile	Audit di controllo periodici per verificare la correttezza degli adempimenti in materia di lavoro agile.	Team Internal Audit
<p>Gestione del rischio clinico: i principali processi che hanno un forte impatto sul percorso di cura del paziente e sulla sicurezza del lavoratore in ottemperanza al D.lgs. 81/2008, e la cui buona attuazione è correlata ad una corretta gestione amministrativa dall'elaborazione del capitolato di gara esaustivo all'esecuzione del procedimento amministrativo fino all'esecuzione di alcuni contratti, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione e controllo delle infezioni - sicurezza del lavoratore - gestione dei materiali da consumo dei dispositivi medici, dei farmaci e degli emocomponenti. 	<p>Adozione di misure di trasparenza e controllo previste sui processi a rischio individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione di dati riferiti a richieste risarcimento danni distinte per anno di riferimento afferenti alle tipologie di eventi a rischio con l'indicazione dei sinistri pagati, delle tipologie ricorrenti nonché delle strutture coinvolte. 	Risk Manager S.C. Affari Generali e Legali
<p>Ulteriori misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione sul sito del provvedimento di nomina dei componenti delle commissioni di gara e relativi curricula; - rilascio da parte dei commissari di gara di dichiarazioni in ordine all'assenza di condanne per reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale, all'inesistenza delle cause di incompatibilità, e di astensione di cui all'art. 77 commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016 etc.; - recepimento delle disposizioni previste nei bandi-tipo emanati dall'Autorità in attuazione del D.lgs. 50/2016; - pubblicazione sul sito, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva; - scelta dei componenti delle commissioni di concorso per affidamento di S.C., tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte dall'Albo Nazionale dei Direttori di struttura complessa; - adozione del Regolamento aziendale delle sponsorizzazioni di eventi formativi della Fondazione, adottato con Delibera C.d.A. 	Il RPCT eserciterà controlli a campione sul sito web istituzionale per verificare l'effettiva realizzazione delle attività previste	S.C. Provveditorato Economato S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane R.P.T.C.



n. V/134, del 21/12/2022; - controllo a campione in ordine alla legittimità delle determinazioni dirigenziali.		
Iniziative formative	Report attività Corsi di Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

2.3.1 TRASPARENZA COME OBIETTIVO CULTURALE

La trasparenza è una dimensione della performance organizzativa delle Pubbliche Amministrazioni insieme ad accessibilità, tempestività ed efficacia, così come indicato nella Delibera CIVIT (ora A.N.AC) n. 150/2010 «*La pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico, infatti, si inserisce strumentalmente nell'ottica di fondo del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, connaturato al ciclo della performance anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse (stakeholder).*»

Come sancito dal D.Lgs. n. 33, del 14 marzo 2013 modificato e integrato dal D.Lgs. 97, del 25 maggio 2016, la trasparenza è intesa come accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La Fondazione Besta si pone quale obiettivo e valore da perseguire la promozione della cultura della trasparenza. Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di implementazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, nonché l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

In ottemperanza ai principi di buon andamento dei servizi pubblici ed alla corretta gestione delle relative risorse, la pubblicazione on-line dei dati è finalizzata a consentire a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione della Fondazione con il fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività.

La Fondazione garantisce la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, con l'indicazione della loro provenienza.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, previsti all'**Allegato 2** "Elenco degli obblighi di pubblicazione" del presente PIAO, ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

La Delibera Anac n. 264, del 20/06/2023, come modificata dalla Delibera Anac n. 601, del 19/12/2023, avente ad oggetto "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante l'individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" fornisce specifici chiarimenti sulle modalità di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e in particolare indica, nell'allegato I, gli atti, i dati, e le informazioni che non devono essere comunicati alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Elementi di particolare importanza nella realizzazione dell'obiettivo "trasparenza amministrativa" sono:

- **Sito Internet Istituzionale**

La Fondazione "Carlo Besta" prevede, come strumento essenziale per l'attuazione dei principi di trasparenza e integrità, lo sviluppo e periodica implementazione del proprio sito internet www.istituto-besta.it. Il sito ha lo scopo di informare gli utenti sulle caratteristiche della Fondazione (ubicazione, organigramma, ecc.), sulle attività e sull'erogazione dei servizi resi.

È presente sulla home-page del sito istituzionale la sezione "Amministrazione trasparente", che raggruppa documenti ed informazioni relativi ai dati per i quali la legge richiede l'obbligo di pubblicazione.

- **Posta Certificata**

Tra gli adempimenti richiamati nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità rientra l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC).

In conformità alle disposizioni di legge, la Fondazione si è dotata della casella PEC istituzionale (protocollo@pec.istituto-besta.it), presente nella homepage del sito internet.

La Fondazione ha istituito ulteriori caselle di PostaCertificat@ in uso presso la Presidenza, le Direzioni, i Dipartimenti, le strutture complesse amministrative ed altri servizi ed uffici.

La PostaCertificat@ è un servizio di comunicazione elettronica tra Cittadino e Pubblica Amministrazione. Il servizio è offerto a titolo gratuito.

Attraverso la PostaCertificat@ ogni cittadino può dialogare in modalità sicura e certificata con la Pubblica Amministrazione con qualsiasi dispositivo in grado di connettersi ad internet senza doversi recare presso gli Uffici della Pubblica Amministrazione per:

- richiedere/inviare informazioni alle Pubbliche Amministrazioni;
- inviare istanze/documentazione alle Pubbliche Amministrazioni;
- ricevere documenti, informazioni, comunicazioni dalle Pubbliche Amministrazioni.

- **Carta Dei Servizi**

La "Carta dei Servizi" è il mezzo attraverso il quale "qualsiasi soggetto" che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino-utente-consumatore.

Attraverso la Carta dei Servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano, dunque, a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto.

La Carta dei Servizi è pubblicata sul sito istituzionale, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

- **Albo Pretorio on line**

In applicazione dell'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i. "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", la Fondazione provvede alla pubblicazione dei provvedimenti all'Albo pretorio on line presente sul sito istituzionale. Tale pubblicazione ha l'effetto di pubblicità legale, i provvedimenti esecutivi sono pubblicati all'albo on line per quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione.

- **Accesso civico**

L'evoluzione normativa del diritto di accesso ha subito un notevole ampliamento con le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 97/2016, che prevede la fattispecie del cosiddetto **Accesso civico** compiutamente descritto al successivo paragrafo.

- **Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)**

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP, il cui responsabile è in possesso dei requisiti di cui alla L. n. 150/2000, rientra tra le funzioni organizzative in staff alla Direzione Generale.

L'Ufficio ha compiti di facilitazione delle relazioni istituzionali e di promozione delle attività della Fondazione nei confronti di target definiti, con particolare attenzione dedicata all'utenza.

L'URP, in tema di coinvolgimento dei "portatori di interesse" (cittadini fruitori dei servizi sanitari, familiari, caregivers, volontari che collaborano nel supporto durante i processi di assistenza, organizzazioni di rappresentanza dei cittadini, associazioni di volontariato, ecc.), svolge un'attività fondamentale per la Fondazione attraverso processi di ascolto, orientamento e presa in carico delle necessità.

L'URP ha il compito di far conoscere ai pazienti/utenti le prestazioni che la Fondazione è in grado di erogare e di assicurare agli stessi informazione, accoglienza, tutela e partecipazione, di effettuare attività di monitoraggio della qualità percepita dagli utenti mediante indagini con questionari di gradimento per l'area sia di degenza che ambulatoriale, volta all'ottimizzazione della qualità dei servizi. Periodicamente l'URP analizza i dati ricevuti, rendendoli noti all'interno della Fondazione; i report prodotti supportano la Direzione Aziendale in interventi migliorativi per avvicinare il servizio alle esigenze dell'utenza e per migliorare il dialogo con i cittadini.

Diritto di accesso

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. IV/130, del 29/09/017 integrato ed aggiornato con Deliberazione n. V/130, del 21/12/2022 è stato approvato il "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso agli atti, dati e documenti della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "Carlo Besta", pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Regolamento recepisce le disposizioni del D.Lgs. 33/2013, del D.Lgs. 97/2016, le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 c. 2, del D.Lgs. 33/2013" adottate dall'ANAC con Determinazione n. 1309, del 28 dicembre 2016 e la Circolare del n. 2/2017, del 30/05/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, contenente ulteriori raccomandazioni circa l'attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato.

Il Regolamento disciplina le seguenti forme di accesso:

- **Accesso ai documenti amministrativi**, previsto dal Capo V art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dal DPR 12/06/2006 n. 184 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi".

Restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, articolo 24 "Esclusione del diritto di accesso".

La nuova disciplina sull'accesso agli atti contenuta negli articoli 35 e 36 del D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", entrata in vigore dal 01/01/2024, consente ai soggetti che vantano un diritto soggettivo o un interesse legittimo, l'accesso ai documenti amministrativi delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di approvvigionamento digitale.

- **Accesso civico semplice**, disciplinato dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 97/2016, prevede il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le vigenti disposizioni normative, qualora le pubbliche amministrazioni ne abbiano omesso la pubblicazione.

L'istanza di accesso non deve essere motivata e deve contenere le complete generalità del richiedente con i relativi recapiti, deve identificare correttamente i dati, le informazioni o i documenti di cui si chiede la pubblicazione.

Le istanze non devono essere generiche, ma consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione di cui è richiesto l'accesso.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

• **Accesso civico generalizzato** disciplinato dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 97/2016, è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto secondo quanto previsto dall'art. 5-bis del suddetto decreto legislativo, dei limiti relativi alla tutela:

- di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti,
- del segreto di Stato
- del segreto d'ufficio
- del segreto statistico
- della protezione dei dati personali

L'accesso civico generalizzato si traduce in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente oggetto tutti i dati, documenti ed informazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

L'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non richiede motivazione.

Oggetto del diritto di accesso civico generalizzato sono anche i dati e le informazioni inerenti al documento, oltre al documento stesso. Per informazioni devono intendersi le rielaborazioni di dati detenuti dalle amministrazioni effettuate per propri fini contenuti in distinti documenti.

L'accesso civico generalizzato è escluso nei casi in cui una norma di legge dispone la non divulgazione di dati, come espressamente indicato al comma 3 del citato art. 5-bis (*eccezioni assolute*).

L'accesso civico generalizzato può incorrere in limiti posti a tutela di interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico che possono subire un pregiudizio dalla diffusione generalizzata di talune informazioni, come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 5-bis del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

L'accesso civico generalizzato può essere altresì rifiutato dalla Fondazione se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

- la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- il regolare svolgimento di attività ispettive.

In caso di indagini e relative attività in corso, l'accesso può essere differito fino alla conclusione delle stesse.

Anche il procedimento di accesso civico generalizzato deve concludersi entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Con il citato Regolamento è stata approvata altresì la specifica modulistica da utilizzare per l'esercizio delle diverse forme di accesso, alla quale è possibile accedere nella sezione "Amministrazione Trasparente – Atri contenuti – accesso civico".

Ai sensi delle Linee guida ANAC la Fondazione ha introdotto il "**Registro degli accessi**", anch'esso pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente – Atri contenuti – accesso civico",

contenere l'elenco delle richieste di accesso pervenute in ordine cronologico, l'oggetto dei documenti/dati richiesti, la data dell'istanza, il relativo esito e la data della decisione, allo scopo di agevolare i cittadini nella consultazione delle richieste già presentate.

La gestione del Registro degli accessi è affidata alla S.C. Affari Generali e Legali che provvede al relativo aggiornamento e ne cura la pubblicazione semestrale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, introdotto dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 che adegua il Codice Privacy alle disposizioni del Regolamento europeo 2016/679, la base giuridica «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento».

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà (art. 1, d.lgs. 33/2013), ANAC afferma che le Pubbliche Amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, devono verificare che la disciplina in materia di trasparenza, contenuta nel D.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, ne preveda l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5, del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza.

Il medesimo D.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

ANAC richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde all'esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Si evidenzia che, ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD / DPO svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

Nel rispetto di quanto sopra richiamato, la Fondazione, prima di mettere a disposizione sul sito istituzionale documenti contenenti dati personali, deve verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. o in altre normative, preveda l'obbligo di pubblicazione, che deve comunque avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2016/679: adeguatezza, pertinenza, minimizzazione dei dati, esattezza, aggiornamento.

La Fondazione è tenuta a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 e successivo D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 la Fondazione ha adottato il "Regolamento Aziendale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con Deliberazione del C.d.A. n. 131, del 21/12/2022 consultabile sul sito.

Misure di monitoraggio e vigilanza

La pubblicazione dei flussi di dati nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale richiede un'attività di monitoraggio periodico sia da parte dei soggetti interni alla Fondazione, sia da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni.

All'interno della Fondazione è stato costituito un "Gruppo di Lavoro per la Trasparenza" che collabora stabilmente con il R.P.C.T. della Fondazione nell'attività di monitoraggio della pubblicazione dei flussi di dati nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale.

Il Gruppo di Lavoro per la Trasparenza, si riunisce periodicamente ed effettua le verifiche circa le effettive pubblicazioni dei dati nelle singole voci che compongono la sezione *Amministrazione Trasparente*, evidenziando durante gli incontri le eventuali criticità emerse ed attestando l'avvenuta pubblicazione dei dati secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente. In tale ottica, il Gruppo Trasparenza, richiede ai singoli responsabili della pubblicazione dei dati, l'invio di un monitoraggio trimestrale.

I verbali degli incontri del Gruppo Trasparenza vengono trasmessi a cura del R.P.C.T. ai Direttori delle S.C./servizi responsabili della pubblicazione, ai referenti per la trasparenza ed al personale addetto al trattamento del singolo flusso di dati. In caso di criticità rilevate, il Gruppo monitora costantemente la pubblicazione dei dati mancanti e/o incompleti segnalando al R.P.C.T. l'eventuale protrarsi delle inadempienze.

Il Gruppo Trasparenza convoca periodicamente i referenti delle singole strutture in capo alle quali vige l'obbligo di pubblicazione dei dati, verificando la correttezza delle informazioni, dati e documenti pubblicati.

Il monitoraggio esterno è effettuato dal Nucleo di Valutazione delle Prestazioni cui sono attribuiti compiti in materia di verifica sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza e di integrità attraverso un'attività di audit, funzionale all'attestazione relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, ANAC individua annualmente specifiche categorie di dati cui gli OIV o gli organismi con funzioni analoghe, sono tenuti ad attestare la pubblicazione alla data del 30 giugno di ogni anno.

Il NVP annualmente, attraverso il documento "Griglia di rilevazione" fornita da ANAC, certifica la veridicità ed attendibilità dei dati e delle informazioni pubblicati, oggetto di attestazione, nonché la loro qualità in termini di completezza, aggiornamento e formato, secondo le indicazioni fornite da ANAC.

"Dati ulteriori"

La Fondazione Besta provvede alla pubblicazione dei c.d. "dati ulteriori", come espressamente previsto dalla L. 190/2012 e s.m.i. art. 1 co. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, co. 3 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., nel rispetto della normativa sulla riservatezza e sulla protezione dei dati personali.

Tali dati riguardano sia informazioni non più soggette all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.lgs. 97/2016, sia nuove informazioni che saranno pubblicate nella sezione "Altri contenuti".

Si specificano di seguito le tipologie di dati che la Fondazione pubblica pur non sussistendo l'obbligo ai sensi del D.Lgs. 97/2016:

- Elenco dei provvedimenti relativi a concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (rif. norm. art. 23, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013, art. 1, co. 16 L. n. 190/2012).
- Elenco Avvocati: la Fondazione, al fine di garantire adeguata trasparenza al processo di conferimento di incarichi di rappresentanza in giudizio, ha istituito, con deliberazione del Direttore Generale n. 99/2016 del 6 aprile 2016, un apposito elenco degli avvocati libero-professionisti dal quale attingere i nominativi dei fiduciari da nominare in relazione alle

peculiarità proprie della singola vertenza. A seguito dell’emanazione delle linee guida ANAC relative all’affidamento di servizi legali, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 907, del 24/10/2018, la Fondazione con provvedimento n. 198/2019, del 27/05/2019 ha approvato l’*Avviso pubblico per l’aggiornamento dell’elenco degli Avvocati cui conferire incarichi di rappresentanza in giudizio della Fondazione e dei suoi dipendenti*”, redatto in ottemperanza alle sopra citate linee guida ANAC, pubblicato nella home page del sito della Fondazione nell’Area “*Ultime notizie*”, che consente ai professionisti di iscriversi senza limitazioni temporali. L’aggiornamento del citato Elenco avviene con cadenza periodica di norma semestrale.

Possono iscriversi tutti i professionisti in possesso di requisiti di esperienza e professionalità predeterminati. Inoltre i citati professionisti devono rendersi disponibili a praticare parcelle in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. n. 55/2014 applicando le riduzioni massime previste dall’art. 4 del citato decreto, garantendo così adeguata economicità e contenimento dei costi complessivi. L’Elenco degli Avvocati viene pubblicato sul sito istituzionale, sia nella sezione Amministrazione Trasparente – “Altri contenuti”, sia nella pagina afferente alla S.C. Affari Generali e Legali.

- In conformità agli artt. 2 e 4 della Legge 24/2017 (Legge Gelli) e alle Linee operative Risk Management in sanità - anno 2021, nella sezione “Altri contenuti” sono pubblicati entro il 31 marzo di ogni anno i dati relativi a:
 - ✓ importo risarcimento danni in ambito sanitario: è pubblicato il dato aggregato annuo degli importi risarciti (somma complessiva dell’importo a carico della compagnia assicuratrice e/o della Fondazione) con riferimento all’ultimo quinquennio;
 - ✓ relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all’interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l’evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto, predisposta a cura del Risk Manager.
- Elenco delle richieste di risarcimento danni distinte per anno di riferimento afferenti a infezioni ospedaliere, errori nella somministrazione di farmaci, errori riconducibili all’utilizzo di dispositivi, materiali, device impiantabili, nell’impiego di sangue etc., con l’indicazione dei sinistri pagati, delle tipologie ricorrenti, delle SS.CC. coinvolte.
- Elenco degli incarichi conferiti ai legali per la rappresentanza in giudizio della Fondazione, che sarà aggiornato con cadenza semestrale.
- Elenco delle convenzioni stipulate con le Università ed altri Enti di formazione per lo svolgimento di attività formativa specialistica e tirocini formativi presso le varie strutture della Fondazione. L’elenco è aggiornato con cadenza semestrale.
- Progetti di Ricerca: creazione nella sezione “Altri contenuti” del link alla pagina del sito istituzionale in cui verranno pubblicati i progetti di ricerca internazionali e nazionali in cui la Fondazione Besta è ente capofila o partner.
- Elenco dei beni acquisiti in comodato d’uso o in presa visione.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

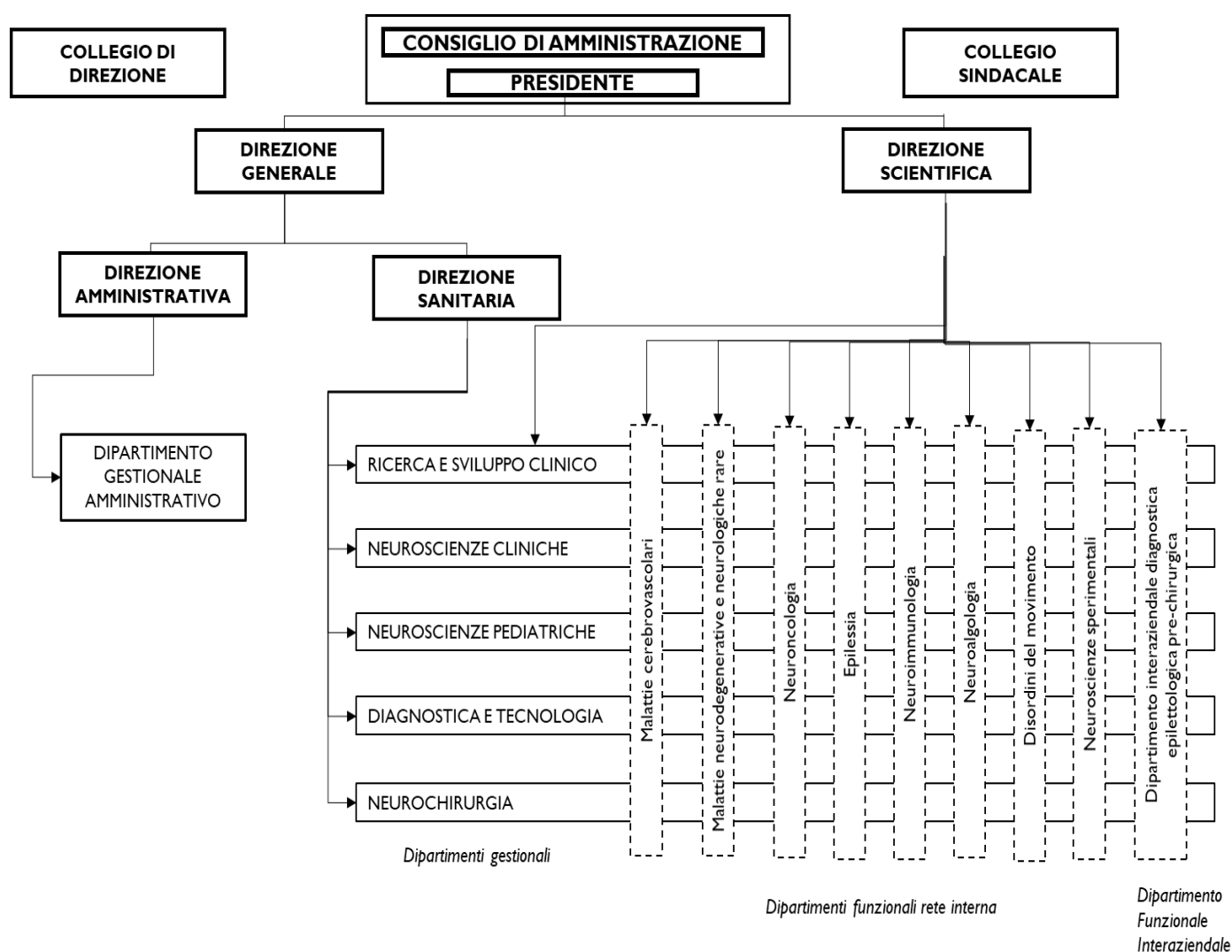
3.1 Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa

Per perseguire i compiti istituzionali, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dalla normativa, la Fondazione IRCCS Carlo Besta definisce la propria struttura organizzativa attraverso il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) approvato da Regione Lombardia con DGR n. XI/6812, del 2/8/2022.

Organigramma

L'organigramma sotto riportato dà evidenza della struttura organizzativa, dei ruoli e dei soggetti in posizione apicale, anche dal punto di vista gerarchico.

Le funzioni attribuite ad ogni singola struttura sono definite nel POAS.



Nel sito web della Fondazione (www.istituto-besta.it) sono disponibili le informazioni, i documenti, i dati che attengono la vita e la gestione della Fondazione.

Il Personale

Per l'assolvimento delle proprie funzioni, alla data del 1 gennaio 2024, sono presenti in organico le seguenti risorse umane.

Il numero dei dipendenti in servizio è pari a 727 unità, di cui: n. 135,00 sono dirigenti medici (dirigenti di strutture complesse, a valenza dipartimentale, semplici, dirigenti delle professionalità senza responsabilità di struttura), n. 42 sono dirigenti sanitari, tecnici, professionali ed amministrativi, n. 430 sono personale di comparto, n. 113 sono personale di ricerca sanitaria e n. 1 è dirigente sanitario non medico di ricerca e n. 6 sono personale di comparto finanziato da fondi privati.

NUMERO DEI DIPENDENTI (IN SERVIZIO AL 01.01.2024)

AREA CONTRATTUALE	2024
COMPARTO	430,00
DIRIGENZA E COMPARTO FINANZIATI DA FONDI PRIVATI	6,00
COMPARTO RICERCA	113,00
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA RICERCA art. 15 octies	1,00
DIRIGENZA MEDICA	135,00
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA, PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA	42,00
Totale complessivo	727,00

Livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative)

Con Ordinanza Presidenziale n. 27, del 7 novembre 2023 ratificata con deliberazione del C.d.A. n. V/118, del 23 novembre 2023 è stato approvato in applicazione del CCNL 2 novembre 2022 per il personale di Comparto il "Regolamento in materia di incarichi di funzione" della Fondazione IRCCS Carlo Besta.

Ai sensi degli artt. da 24 a 36 del CCNL 2 novembre 2022, sono istituiti in tutti i ruoli i seguenti incarichi conferibili al personale del Comparto Sanità:

- INCARICO DI POSIZIONE:** per il solo personale inquadrato nell'area di elevata qualificazione;
- INCARICO DI FUNZIONE ORGANIZZATIVA:** per il solo personale inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari;
- INCARICO DI FUNZIONE PROFESSIONALE:** per il personale inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari, nell'area degli assistenti e nell'area degli operatori.

Non è consentita l'attribuzione di più incarichi contemporaneamente, fatto salvo l'incarico ad interim di cui al comma 10 dell'art. 26 del CCNL 2 novembre 2022.

Gli incarichi, in relazione all'articolazione organizzativa di appartenenza, sono sovraordinati come segue:

- gli incarichi di posizione sono sovraordinati agli incarichi di funzione organizzativa;
- gli incarichi di funzione organizzativa sono sovraordinati agli incarichi di funzione professionale.

La sovra ordinazione interna alla singola tipologia incarichi di funzione organizzativa e di funzione professionale è determinata dal livello di complessità connesso a ciascun incarico con conseguente proporzionale differenziazione del trattamento economico accessorio.

Le tipologie di incarico sono delineate nei successivi articoli e riassunte nella seguente tabella:



AREA	TIPOLOGIA INCARICO
ELEVATA QUALIFICAZIONE	Incarico di posizione
PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E FUNZIONARI	Incarico di funzione organizzativa
	Incarico di funzione professionale
ASSISTENTI	Incarico di funzione professionale
OPERATORI	Incarico di funzione professionale

Il processo di graduazione viene analiticamente declinato tramite “Schede di graduazione” allegate al regolamento sopracitato tendo in considerazione i seguenti parametri:

- 1) rilevanza strategica
- 2) livello di autonomia e grado di responsabilità
- 3) complessità organizzativa e gestionale
- 4) complessità delle competenze richieste dall'incarico.

Tali schede sono utilizzate per valorizzare ogni singolo incarico definito nell'organigramma della Fondazione IRCCS Carlo Besta.

Gli incarichi di funzione organizzativa, in base al punteggio ottenuto ad esito della pesatura, sono ricondotti ad una fascia di valori compresi fra un minimo ed un massimo predefiniti, cui corrisponde la relativa indennità economica, in base al seguente schema:

INCARICHI DI FUNZIONE ORGANIZZATIVA		
FASCIA ECONOMICA	PUNTI SCHEDA	INDENNITÀ €
O-1	91 - 100	€ 11.000
O-2	81 - 90	€ 9.500
O-3	66 - 80	€ 8.000
O-4	51 - 65	€ 6.000
O-5	36 - 50	€ 5.000
O-6	25 - 35	€ 4.000

La funzione di coordinamento prevista dalla Legge n. 43 del 2006 è confermata e valorizzata all'interno della graduazione dell'incarico di organizzazione, anche in relazione all'evoluzione dei processi e modelli organizzativi ed all'esperienza e professionalità acquisite.

Analogamente, gli incarichi di funzione professionali, in base al punteggio ottenuto ad esito della pesatura, sono ricondotti ad una fascia di valori compresi fra un minimo ed un massimo predefiniti, cui corrisponderà la relativa indennità economica, in base al seguente schema:

INCARICHI DI FUNZIONE PROFESSIONALI		
FASCIA ECONOMICA	PUNTI SCHEDA	INDENNITÀ €
P-1	91 - 100	€ 9.000
P-2	76 - 90	€ 8.000
P-3	51 - 75	€ 6.000
P-4	25 - 50	€ 4.000

Con deliberazione del Direttore Generale n. 718, del 21 novembre 2023 è stata approvata la mappatura degli incarichi di funzione istituiti nell'ambito della Fondazione IRCCS Carlo Besta, in congruità e coerenza rispetto al complessivo impianto strutturale così come articolato nel Piano di Organizzazione Aziendale Strategico;

Con deliberazione del Direttore Generale n. 719, del 21 novembre 2023, è stata approvata la graduazione degli incarichi di funzione e la conseguente determinazione, per ciascun incarico, della corrispondente indennità di funzione così come riportato:

N.	DENOMINAZIONE INCARICO	TIPOLOGIA	DIREZIONE / DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	AFFERENZA GERARCHICA - STRUTTURA	FASCIA ECONOMICA
1	<i>Bilanci e rendicontazioni</i>	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	O-1
2	<i>Gestione Finanziaria</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	P-2
3	<i>Gestione fiscale e adempimenti collegio sindacale</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	P-4
4	<i>Gestione giuridica risorse umane</i>	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	O-1
5	<i>Gestione valutazione del personale</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	P-4
6	<i>Gestione economica e previdenziale risorse umane</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	P-3
7	<i>Formazione</i>	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	O-4
8	<i>Ufficio Gare</i>	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC PROVVEDITORATO ECONOMATO	O-2
9	<i>Monitoraggio esecuzione contratti</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC PROVVEDITORATO ECONOMATO	P-4
10	<i>Gestione convenzioni, rapporti istituzionali e privacy</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC AFFARI GENERALI E LEGALI	P-4
11	<i>Supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e gestione dei rapporti convenzionali con università ed enti formativi</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC AFFARI GENERALI E LEGALI	P-4
12	<i>Area accoglienza e Cup Aziendale</i>	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	O-2
13	<i>Gestione manutenzioni</i>	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	O-3
14	<i>Gestione amministrativa tecnico- patrimoniale</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	P-3

15	Supporto alla gestione amministrativa ed economico-finanziaria delle Direzione Scientifica	PROFESSIONALE	DIREZIONE SCIENTIFICA	DIREZIONE SCIENTIFICA	P-1
16	Gestione Processi di acquisizione apparecchiature	PROFESSIONALE	DIREZIONE SANITARIA	SS Ingegneria Clinica	P-4
17	Flussi Informativi	PROFESSIONALE	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Sanitaria	P-2

1	Organizzazione e coordinamento Area Degenza Neurologia A	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-5
2	Organizzazione e coordinamento Area Degenza Neurologia B	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-5
3	Organizzazione e coordinamento aree ambulatoriali - ACD e Servizi di supporto	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-5
4	Organizzazione e coordinamento Area Degenza Neurochirurgia A	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-4
5	Organizzazione e coordinamento Area Degenza Neurochirurgia B - Solventi	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-4
6	Organizzazione e coordinamento Aree Degenza Neuropsichiatria A e Neuropsichiatria B	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-4
7	Organizzazione e coordinamento blocco operatorio - Neuroradiologia Intervenzionale	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-3
8	Organizzazione e coordinamento rianimazione - servizio anestesia	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-5
9	Organizzazione e coordinamento personale tecnico sanitario area di Neuroradiologia - Radioterapia e Neuroradiologia Intervenzionale	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-5
10	Organizzazione e coordinamento personale tecnico sanitario dell'area di Neurofisiopatologia e personale della Riabilitazione dell'area Adulti e Pediatrici	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-4
11	Coordinamento e Gestione processi Dipartimento di Neurochirurgia	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-2
12	Coordinamento e Gestione processi Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-4

13	<i>Coordinamento e Gestione processi Dipartimento di Neuroscienze Cliniche</i>	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-2
14	<i>Gestione processi Area delle tecnologie ad alta complessità - Radioterapia e Neuroradiologia Interventistica</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	P-4
15	<i>Organizzazione N.O.R.A. (Non operating room anesthesia)</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	P-4
16	<i>Organizzazione e coordinamento personale tecnico sanitario aree di diagnostica di laboratorio e neuropatologia</i>	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-5
17	<i>Case manager dei pazienti con patologie neurologiche</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	P-4
18	<i>Case manager dei pazienti con patologie neuro oncologiche</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	P-4
19	<i>Gestione integrata dei pazienti ambulatoriali adulti e pediatrici, percorso PAC (pacchetto ambulatoriale complesso)</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	P-4
20	<i>Gestione processi assistenziali Dipartimento di Ricerca e Sviluppo Clinico</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	P-4
21	<i>Coordinamento e gestione processi dipartimenti gestionali con assegnazione del personale tecnico delle professioni sanitarie</i>	ORGANIZZATIVA	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	O-4
22	<i>Sviluppo dell'attività di ricerca nell'ambito di progetti assistenziali</i>	PROFESSIONALE	DIREZIONE SANITARIA	Direzione Aziendale Professioni Sanitarie	P-4

Ampiezza media delle Unità Organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio

DIREZIONE/DIPARTIMENTO/SC/SS/SERVIZI/FUNZIONI	Numero risorse allocate
FONDAZIONE – PRESIDENZA	3
DIREZIONE GENERALE	2
ASSISTENZA SOCIALE OSPEDALIERA	1
CONTROLLO DI GESTIONE	2
SC SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	6
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	1
SS QUALITA' E RISK MANAGEMENT	2
UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO (URP)	1
FUNZIONE DI CULTO	1
DIREZIONE SANITARIA	2
ARCHIVIO SANITARIO	2

FISICA SANITARIA	4
SS DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO	5
SS FARMACIA OSPEDALIERA	6
SS INGEGNERIA CLINICA	3
SS NEUROPSICOLOGIA CLINICA	3
DIREZIONE SCIENTIFICA	10
BIBLIOTECA	1
UNITA' PRODUTTIVA TERAPIE CELLULARI	5
SC PROVVEDITORATO ECONOMATO	16
MAGAZZINO	1
SC GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	12
SC AFFARI GENERALI E LEGALI	8
SC BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	10
SC GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	12
AREA ACCOGLIENZA E CUP AZIENDALE	6
SC GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA RICERCA E DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE E CONTABILITA' ANALITICA	3
DIPARTIMENTO DIAGNOSTICA E TECNOLOGIA	5
SC NEUROLOGIA 5 - NEUROPATHOLOGIA	23
SC NEUROLOGIA 6 - NEUROFISIOPATOLOGIA	20
SC NEUROLOGIA 7 - EPILETTOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	28
SC NEURORADIOLOGIA	38
SC SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA	39
SSD SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO SMEL 122 CON PUNTO PRELIEVI	15
DIPARTIMENTO NEUROCHIRURGIA	3
SC NEUROCHIRURGIA 1 - NEUROCHIRURGIA ONCOLOGICA	10
SC NEUROCHIRURGIA 2 - NEUROCHIRURGIA NEUROVASCOLARE E DEL BASICRANIO	5
SC RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE	3
SC RADIOTERAPIA	8
SC TERAPIA INTENSIVA I - NEUROANESTESIA E RIANIMAZIONE	37
SSD NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE	4
SSD NEUROCHIRURGIA SPINALE	2
SSD CENTRO DI RIVASCOLARIZZAZIONE NEUROCHIRURGICA	1
DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE CLINICHE	3
SC NEUROLOGIA 1 - MALATTIA DI PARKINSON E DISTURBI DEL MOVIMENTO	7
SERVIZIO RIEDUCAZIONE FUNZIONALE ADULTI	3
SC NEUROLOGIA 2 - NEURONCOLOGIA	16
SC NEUROLOGIA 3 - NEUROALGOLOGIA	13
SC NEUROLOGIA 9 - MALATTIE CEREBROVASCOLARI	6
SC NEUROLOGIA 10 - MALATTIE NEUROLOGICHE RARE	6
DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE PEDIATRICHE	2

SC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE 1 - DISORDINI DEL MOVIMENTO	9
SC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE 2 - EPILETTOLOGIA E NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO	25
SSD SINDROMI GENETICHE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO	5
DIPARTIMENTO RICERCA E SVILUPPO CLINICO	6
SC NEUROLOGIA 4 - NEUROIMMUNOLOGIA E MALATTIE NEUROMUSCOLARI	24
SC NEUROLOGIA SALUTE PUBBLICA E DISABILITA'	9
SSD NEUROLOGIA - IMMUNOTERAPIA - SERVIZIO EMAFERESI TERAPEUTICA	1
SERVIZIO DI NEUROEPIDEMIOLOGIA	3
SC DIREZIONE AZIENDALE PROFESSIONI SANITARIA (DAPS)	8
DAY HOSPITAL NEUROLOGICO CENT	27
AREA DEGENZA NEUROCHIRURGIA A	31
AREA DEGENZA NEUROCHIRURGIA B	26
AREA DEGENZA NEUROLOGIA A	22
AREA DEGENZA NEUROLOGIA B	21
AREA DEGENZA NEUROLOGIA C	1
AREA DEGENZA NEUROPSICHIATRIA A	15
AREA DEGENZA NEUROPSICHIATRIA B	13
SALA OPERATORIA	45
SERVIZIO AMBULATORIO ADULTI	7
SERVIZIO ANESTESIA	4
TOTALE CONSISTENZA PERSONALE	727
CONSISTENZA MEDIA	10,24

INCARICHI DIRIGENZIALI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE IN ESSERE DISTRIBUZIONE PER "GENERE"

	TOTALE INCARICHI	N. MASCHI	N. FEMMINE
DIPARTIMENTO GESTIONALE DI DIAGNOSTICA E TECNOLOGIA	6	2	4
NEUROLOGIA 5 - NEUROPATOLOGIA	1	1	0
SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA	1	0	1
NEUROLOGIA 7 -EPILETTOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	1	0	1
NEURORADIOLOGIA	3	1	2
DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROCHIRURGIA	5	3	2
NEUROCHIRURGIA I – NEUROCHIRURGIA ONCOLOGICA	3	2	1
NEUROCHIRURGIA II – NEUROCHIRURGIA NEUROVASCOLARE E DEL BASICRANIO	1	1	0
SC TERAPIA INTENSIVA I – NEUROANESTESIA E RIANIMAZIONE	1	0	1
DIPARTIMENTO GESTIONALE DI NEUROSCIENZE PEDIATRICHE	3	1	2
SSD SINDROMI GENETICHE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO	1	1	0
SC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE 2 – EPILETTOLOGIA E NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO	2	0	2
DIREZIONI E UFFICI DI STAFF	2	0	2
FISICA SANITARIA	1	0	1
SERVIZIO DI NEUROEPIDEMIOLOGIA	1	0	1
	16	6	10



3.2 Sottosezione di programmazione - Organizzazione del lavoro agile

La Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016 definisce il “lavoro agile” come un nuovo approccio all’organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione. In Italia ne è stata elaborata la definizione quale: *“modello di organizzazione del lavoro che si basa sulla maggiore autonomia del lavoratore che, sfruttando appieno le opportunità della tecnologia, ridefinisce orari, luoghi e in parte strumenti della propria professione. È un concetto articolato, che si basa su un pensiero critico che restituisce al lavoratore l’autonomia in cambio di una responsabilizzazione sui risultati, mentre il telelavoro comporta dei vincoli ed è sottoposto a controlli sugli adempimenti”*.

Il lavoro agile è stato disciplinato, in particolare, dalla seguente normativa:

- Legge 7 agosto 2015, n. 124
- Legge 22 maggio 2017, n. 81
- Legge 17 luglio 2020, n. 77
- Decreto Ministro PA 19 ottobre 2020
- Decreto Ministro PA 9 dicembre 2020
- Decreto del Ministro della PA 8 ottobre 2021
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021
- Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221
- Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, adottate ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021 sulle quali è stata acquisita l’intesa della Conferenza unificata in data 16 dicembre 2021.
- CCNL del Comparto Sanità 2019-2021

Livello di attuazione e di sviluppo del lavoro agile

Nel corso dell’anno 2020, a causa della pandemia di COVID 19, la Fondazione, in ottemperanza alle indicazioni del DPCM del 1° marzo 2020 nonché del DPCM dell’8 marzo 2020, recanti *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”* ed in considerazione delle varie proroghe intervenute nel tempo, da ultimo con il Decreto 23 dicembre 2020 *“Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale”* a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ha provveduto ad applicare lo Smart working "semplificato" durante il periodo dell'emergenza pandemica.

Questa forma di lavoro agile, che si differenzia da quella ordinaria per il fatto che, ai sensi dell’art. 2 lettera r) del DPCM 8 marzo 2020 può essere applicata dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla Legge 22 maggio 2017, n. 81, è stata attivata in prima battuta al personale con problemi di salute ed estesa in un secondo tempo anche al personale della ricerca.

Successivamente, a far data dall’8 marzo, tenuto conto dell’evoluzione generale nella gestione dell’emergenza coronavirus, l’“istituto” è stato esteso anche al restante personale non direttamente dedicato all’assistenza.

Il nulla osta al “lavoro agile emergenziale” è stato concesso dal dirigente responsabile della Struttura Complessa di afferenza sulla base di una valutazione concreta della reale fattibilità della prestazione lavorativa a distanza, nonché previa verifica sulla fattibilità tecnica da parte del Servizio informatico.

Ogni dirigente responsabile di S.C., oltre ad aver effettuato l’analisi preventiva sulla fattibilità della prestazione lavorativa a distanza, ha avuto il compito di assegnare formalmente le attività da

svolgere ed i risultati da conseguire, avendo cura di monitorarne e rendicontarne l'effettiva realizzazione.

L'utilizzo dello Smart working "emergenziale", per come è stato disciplinato e gestito in Istituto, ha consentito di:

- venire incontro alle legittime aspettative del proprio personale, tenuto conto delle difficoltà oggettive nella **gestione familiare** durante l'emergenza Covid (scuole chiuse, etc.);
- modulare il numero di **dipendenti presenti** contemporaneamente in Istituto, tenuto conto delle difficili condizioni logistiche che non sempre avrebbero permesso il mantenimento delle distanze interpersonali;
- poter contare sulla **prestazione lavorativa** dei propri dipendenti, evitando che i medesimi potessero far ricorso a diversi istituti contrattuali a giustificazione delle assenze, ma senza garantire la prestazione lavorativa;
- dare il proprio piccolo contributo nel rispetto delle misure di **contenimento della mobilità** dei cittadini varate dal Governo.

Le OOSS, nel corso dell'anno 2020, hanno espresso il proprio apprezzamento per l'approccio tenuto dall'Istituto sull'applicazione mirata di questa modalità lavorativa.

Alla data del 31 dicembre 2020, risultavano essere autorizzati in Smart Working "emergenziale":

Ricercatore sanitario	Collaboratore professionale di ricerca sanitaria	Comparto amministrativi	Comparto tecnici/sanitari	Dirigenti Medici	Dirigenti Sanitari	Dirigenti Tecnici
42	12	37	18	5	13	1
Dipendenti totali	Dipendenti smart working					
674	128					
	19%					

Con l'emanazione del DPCM del 23 settembre 2021, è venuto a cessare l'utilizzo del lavoro agile quale strumento di contrasto al fenomeno epidemiologico; infatti all'art. 1 viene stabilito che: *“a decorrere dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2021 n. 165 è quella svolta in presenza”*.

Modalità attuative

La Fondazione Carlo Besta, in attuazione dell'art. 14 della legge 124/2015 e della legge n. 81/2017, ha adottato, con Deliberazione del C.d.A. n. V/83, del 26/11/2020 il *“Regolamento aziendale in materia di “lavoro agile” (smart working)”* al fine di promuovere, in particolare, i seguenti obiettivi:

- incrementare e migliorare la work-life balance (conciliazione vita-lavoro);
- ridurre il tasso di assenteismo;
- aumentare il livello di motivazione;
- aumentare il benessere organizzativo e la conseguente fidelizzazione del personale;
- incrementare la performance organizzativa;
- ridurre l'impatto sull'ambiente in termini di riduzione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi e individuali contribuendo alla diminuzione del traffico veicolare e dell'inquinamento ambientale;
- rimodulare l'articolazione della presenza in servizio per favorire il distanziamento sociale.

Gli **elementi qualificanti** l'attuale regolamento aziendale in materia di “lavoro agile” sono così sintetizzabili:

- a) si applica a tutto il personale dipendente sia a tempo indeterminato che determinato purché risulti compatibile con il profilo professionale rivestito e le mansioni svolte. Questa scelta è determinata dal fatto che la Fondazione Carlo Besta, è un Istituto di cura e ricerca a carattere scientifico, dove la ricerca riveste un'attività di primaria importanza che può essere anche svolta "senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro"; per questa ragione si è stabilito di attribuire al Dirigente responsabile della S.C./servizio, nonché del Direttore di Dipartimento/Direttore la verifica tra la compatibilità tra profilo professionale/mansioni svolte e lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile;
- b) viene concesso annualmente a seguito dell'emanazione di avviso interno, pubblicato sulla intranet aziendale, entro il mese di novembre;
- c) al lavoratore agile, è consentito l'espletamento ordinario dell'attività lavorativa al di fuori della sede di lavoro per un massimo di 4 giornate mensili, nel rispetto dell'orario di lavoro contrattualmente previsto. Per i «ricercatori sanitari», in virtù della flessibilità oraria riconosciuta dall'art. 5 del CCNL 11.07.2019, le giornate mensili sono elevate a 6;
- d) per assicurare un'efficace interazione con l'ufficio di appartenenza, il lavoratore deve garantire la contattabilità (telefonica – anche mediante la deviazione delle chiamate – nonché per posta elettronica);
- e) il lavoratore agile espleta l'attività lavorativa avvalendosi degli strumenti Informatici forniti dalla Fondazione o in alternativa degli strumenti di proprietà personale dopo la verifica di compatibilità tecnica da parte del Servizio Informatico per quanto riguarda sistema operativo patching e antivirus;
- f) la Fondazione garantisce la salute e la sicurezza del dipendente che accede al lavoro agile, al quale consegna, con cadenza almeno annuale, dandone contestuale comunicazione ai RLS, un'informativa scritta riguardo i rischi generali ed i rischi specifici connessi alla modalità "agile" di esecuzione della prestazione lavorativa, fornendo ogni utile indicazione affinché il lavoratore possa operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 674, del 30/12/2020, a seguito di avviso pubblico interno, sono stati autorizzati allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità "agile", per l'anno 2021, n. 96 dipendenti ovvero la totalità dei dipendenti che ne hanno fatto richiesta nei tempi stabiliti:

Ricercatore sanitario	Collaboratore professionale di ricerca sanitaria	Comparto amministrativi	Comparto tecnici/sanitari	Dirigenti Medici	Dirigenti Sanitari	Dirigenti Tecnici
29	7	28	10	4	17	1
Dipendenti totali	Dipendenti smart working					
674	96					
	14%					

A tutti i dipendenti a cui è stato concesso di svolgere la propria attività in modalità "agile" viene fatto sottoscrivere un "contratto integrativo" che disciplina:

- ✓ le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno della sede di lavoro;
- ✓ le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro;
- ✓ la durata del contratto, le modalità di recesso d'iniziativa del dipendente, ovvero da parte della Fondazione;
- ✓ gli obblighi connessi all'espletamento dell'attività in modalità agile;
- ✓ l'individuazione delle giornate e/o delle fasce orarie di lavoro agile;



- ✓ le fasce di contattabilità;
- ✓ le specifiche concernenti la connettività e la manutenzione della dotazione informatica;
- ✓ le eventuali deroghe alle previsioni generali previste in ragione della natura dell'attività svolta;
- ✓ le tutele e gli specifici adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, riservatezza e protezione dei dati;
- ✓ Il monitoraggio degli obiettivi.

Ogni domanda di lavoro agile è passata al vaglio del Dirigente responsabile della S.C./servizio, nonché del Direttore di Dipartimento, che hanno verificato la compatibilità tra profilo professionale/mansioni svolte e lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile e contestualmente hanno definito:

- le attività effettuabili in modalità agile e le modalità del loro monitoraggio;
- il numero massimo di giornate mensili concedibili (entro il limite massimo aziendale fissato nel regolamento).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 112, del 23/02/2022, a seguito di avviso pubblico interno, sono stati autorizzati allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità "agile", per l'anno 2022, n. 135 dipendenti:

Ricercatore sanitario	Collaboratore professionale di ricerca sanitaria	Comparto amministrativi	Comparto tecnici/sanitari	Dirigenti Medici	Dirigenti Sanitari	Dirigenti Tecnici
36	14	37	21	6	20	1
Dipendenti totali	Dipendenti smart working					
696	135					
	19%					

Con deliberazione del Direttore Generale n. 396, del 13/07/2022, a seguito di avviso pubblico interno, sono stati autorizzati allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità "agile", per l'anno 2022, altri n. 11 dipendenti:

Ricercatore sanitario	Collaboratore professionale di ricerca sanitaria	Comparto amministrativi	Dirigenti amministrativi	Dirigenti Medici	Dirigenti Sanitari	Dipendenti smart working
6	1	1	1	1	1	11

In via del tutto eccezionale, durante la fase di emergenza sanitaria (periodo 2022) e nel rispetto del principio della "flessibilità" di organizzazione della propria attività, mantenendo invariati i servizi resi all'utenza come previsto dalla circolare del 5 gennaio 2022 a firma congiunta dell'ex Ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando, è stato consentito, previa autorizzazione del responsabile diretto del lavoratore agile, il cumulo delle relative giornate nel limite della durata del contratto individuale. In tal caso l'utilizzo di tale modalità ha riguardato situazioni strettamente connesse con l'emergenza sanitaria in corso; ad esempio quarantena dei figli minori etc.

Per l'anno 2023 la Direzione Strategica ha stabilito, in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL del comparto sanità sezione "ricerca" e del nuovo CCNL della Dirigenza Sanitaria di consentire di lavorare in modalità agile solo i soggetti individuati dalla normativa vigente. Nel corso dell'anno 2023 sono stati attivati e successivamente prorogati 2 contratti di lavoro agile.



Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile

DIREZIONE STRATEGICA

È la “cabina di regia” del processo di cambiamento nella gestione del personale e promotrice dell’innovazione dei sistemi organizzativi.

DIRIGENTI responsabili di Struttura Complessa

Alla dirigenza è richiesto un importante cambiamento di stile manageriale e di leadership caratterizzato dalla capacità di lavorare e far lavorare gli altri per obiettivi, di improntare le relazioni sull’accrescimento della fiducia reciproca, spostando l’attenzione dal controllo alla responsabilità per i risultati.

Oltre a essere potenziali fruitori, al pari degli altri dipendenti, delle misure innovative di svolgimento della prestazione lavorativa recate dall’articolo 14 della legge n. 124/2015, sono tenuti a salvaguardare le legittime aspettative di chi utilizza le nuove modalità in termini di formazione e crescita professionale, promuovendo percorsi informativi e formativi che non escludano i lavoratori dal contesto lavorativo, dai processi d’innovazione in atto e dalle opportunità professionali.

In coerenza con gli obiettivi e i criteri per la valutazione dei risultati essi:

- monitorano e verificano le prestazioni rese in modalità agile da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo, secondo una periodicità che tiene conto della natura delle attività assegnate e svolte dal dipendente, in coerenza con i principi del sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall’amministrazione;
- verificano la compatibilità tra profilo professionale/mansioni svolte e lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile;
- determinano:
 - le attività effettuabili in modalità agile e le modalità del loro monitoraggio;
 - il numero massimo di giornate mensili concedibili (entro il limite massimo aziendale fissato nel regolamento);

COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)

Seguendo le indicazioni della Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che ne ha ulteriormente chiarito compiti e funzioni, la Fondazione ha valorizzato il ruolo del CUG nella “realizzazione” dell’istituto del lavoro agile: il documento programmatico in materia di “smart working”, predisposto dalla Direzione Amministrativa aziendale (realizzato nell’ottica delle politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo), è stato materia di confronto in data 15/10/2020.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Come per gli indicatori definiti per gli obiettivi di Performance, anche per quanto riguarda il piano per il lavoro agile il ruolo del Nucleo di Valutazione è fondamentale non solo ai fini della valutazione della performance organizzativa, ma anche per verificare che la definizione degli indicatori sia il risultato di un confronto tra i decisori apicali e tutti i soggetti coinvolti nel processo e per fornire indicazioni sull’adeguatezza metodologica degli indicatori stessi.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Come previsto dalle “Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance” adottate con Decreto Ministro PA 9 dicembre 2020, il Piano Lavoro Agile è adottato dalle amministrazioni sentite le organizzazioni sindacali, con le modalità previste dalla contrattazione collettiva.

Il documento programmatico in materia di “lavoro agile” della Fondazione è stato oggetto di confronto sindacale:

- in data 26/10/2020 con le organizzazioni sindacali della Dirigenza;
- in data 09/11/2020 con le organizzazioni sindacali del comparto (tavolo ricerca);
- in data 16/11/2020 con le organizzazioni sindacali e la RSU del comparto.

RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE (RTD)

Il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) è una figura dirigenziale, interna a tutte le PA prevista dal CAD (Codice dell’Amministrazione Digitale, D.lgs. 82/2005). È stata ufficialmente introdotta per le PA locali con i DL 179/2016 e 217/2017 di modifica al CAD, ed è disciplinata dall’art. 17 del CAD stesso. La centralità del RTD è evidenziata anche sui piani Triennali per l’informatica nella Pubblica Amministrazione che affidano alla rete dei RTD il compito di definire un maturity model per il lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni. Tale modello individua i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari anche alla luce del nuovo contesto connesso all’emergenza Covid-19 nonché correlati all’evoluzione dei sistemi informativi aziendali.

La Fondazione monitora costantemente la compatibilità di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione attualmente in uso, con gli obiettivi di attuazione dell’agenda digitale, oltre a incrementare la diffusione delle competenze digitali attraverso la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati e la digitalizzazione dei processi compatibilmente con le risorse disponibili.

Inoltre è stata realizzata la nuova intranet istituzionale con la possibilità di accedere dall’esterno alle risorse aziendali.

La Fondazione Carlo Besta, ha stabilito di applicare a tutto il personale dipendente, purché risulti compatibile con il profilo professionale rivestito e le mansioni svolte, l’istituto del lavoro agile.

Questa scelta è determinata dal fatto che la Fondazione Carlo Besta, è un Istituto di cura e ricerca a carattere scientifico, dove la ricerca riveste un’attività di primaria importanza che può essere anche svolta “*senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro*”.

La modalità adottata dalla Fondazione per “accedere” al lavoro agile è la seguente:

Il lavoro agile viene concesso annualmente a seguito dell’emanazione di avviso interno, pubblicato sulla intranet aziendale, entro il mese di novembre. Possono partecipare all’avviso in argomento tutti i lavoratori dipendenti, a tempo determinato o indeterminato, che abbiano superato il periodo di prova. La domanda passa al vaglio:

- del Dirigente responsabile della S.C./servizio, nonché del Direttore di Dipartimento, per verificare la compatibilità tra profilo professionale/mansioni svolte e lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche con riferimento ai livelli minimi di accreditamento. Contestualmente alla verifica della compatibilità della domanda, il Dirigente della S.C. ed il Direttore di Dipartimento determinano:
 - le attività effettuabili in modalità agile e le modalità del loro monitoraggio;
 - il numero massimo di giornate mensili concedibili (entro il limite massimo aziendale fissato nel regolamento);
- della S.C. Sistemi Informativi Aziendali (SIA), per la verifica sulla fattibilità tecnica (strumentazione disponibile e collegamenti da remoto). Il SIA determina le specifiche tecniche minime e di sicurezza dei dispositivi, che sono contenute in apposito allegato al contratto individuale integrativo, costituendone parte integrante e sostanziale.

Le attività assegnate ed i relativi obiettivi assegnati durante le giornate svolte in modalità agile sono periodicamente monitorate sia qualitativamente che quantitativamente, dal Dirigente della S.C. di afferenza.

Programma di sviluppo del lavoro agile

Nel corso degli anni, il lavoro agile, presso la Fondazione IRCCS Carlo Besta ha raggiunto un buon livello di sviluppo soprattutto dal punto di vista informatico/organizzativo.

Il “lavoratore agile” espleta l’attività lavorativa avvalendosi degli strumenti Informatici forniti dalla Fondazione o in alternativa degli strumenti di proprietà personale dopo la verifica di compatibilità tecnica da parte dei Sistemi Informativi Aziendali per quanto riguarda sistema operativo patching e antivirus. In caso di utilizzo di apparecchiatura informatica proprietà del lavoratore, il SIA provvede alla verifica tecnica ed alla successiva attivazione dei servizi necessari: ove necessario, allo smart worker viene fornita una VPN (virtual private network) per poter accedere da remoto agli applicativi della Fondazione, alla intranet ed alle cartelle condivise, nonché alla postazione di lavoro presente presso la Fondazione, attraverso delle credenziali di sicurezza.

Nel corso dell’anno 2024, al fine di mantenere alto il livello di sicurezza informatica, verrà prestata particolare attenzione ai requisiti minimi di sicurezza dei pc personali dedicati al lavoro agile e alle regole di abilitazione e verifica della VPN. In ottica di sicurezza per l’accesso alle risorse aziendali nel 2023 è stata completamente distribuita l’autenticazione a due fattori (MFA) per l’accesso agli account di posta personali, ai sistemi di collaboration e alla VPN aziendale.

Durante il percorso di realizzazione del POLA la Fondazione, tra l’altro, ha valutato il possesso e l’eventuale sviluppo dei seguenti elementi:

- disponibilità di accessi sicuri dall’esterno agli applicativi e ai dati di interesse per l’esecuzione del lavoro, con l’utilizzo di opportune tecniche di criptazione dati e VPN
- funzioni applicative di “conservazione” dei dati/prodotti intermedi del proprio lavoro per i dipendenti che lavorino dall’esterno anche attraverso il consolidamento delle soluzioni di collaboration integrate con la posta elettronica
- disponibilità di applicativi software che permettano alla lavoratrice o al lavoratore nell’ottica del lavoro per flussi, di lavorare su una fase del processo lasciando all’applicativo l’onere della gestione dell’avanzamento del lavoro, nonché dell’eventuale sequenza di approvazione di sottoprodotti da parte di soggetti diversi, nel caso di flussi procedurali complessi con più attori.

La Fondazione ritiene di dover aggiornare, nel corso del 2024, il regolamento in materia di “Lavoro agile”. L’intenzione è quella di autorizzare il lavoro in modalità agile per i dipendenti che svolgono attività di ricerca, nonché per coloro che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari (come previsto dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 29/12/2023).

Potranno inoltre essere previsti momenti formativi rivolti al personale in cui verrà data particolare enfasi:

- alle attività che possono essere svolte;
- sull’importanza di assegnare obiettivi e il loro monitoraggio;
- sulla modalità di richiesta ed autorizzazione.

Successivamente verrà effettuata un’indagine tramite questionari rivolti ai lavoratori agili ed ai Direttori afferenti con l’obiettivo di studiare e valutare gli effetti e l’impatto che hanno avuto lo smart working e l’applicazione del relativo regolamento aziendale.

3.3 Sottosezione - Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026

Per quanto riguarda il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024 – 2026, si è in attesa delle linee guida regionali per elaborare la nuova proposta.

Nelle more delle linee guida regionali, questa Fondazione fa riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2023 – 2025, per quanto riguarda i contingenti espressi in termini di fabbisogno e dotazione organica per l'anno 2024.

Il PTFP 2023 - 2025 è stato autorizzato da Regione Lombardia con D.G.R. n. XII/915 dell'11/09/2023 e adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. V/110, del 02/10/2023.

3.3.1 Sottosezione di programmazione – Formazione del personale

La formazione e l'aggiornamento del personale costituiscono la leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti, per la realizzazione degli obiettivi programmati e per una migliore tutela della salute dei cittadini attraverso servizi più qualificati.

La presente sezione del PIAO, si prefigge pertanto la pianificazione della formazione del personale della Fondazione, finalizzata al soddisfacimento dei fabbisogni formativi rilevati ed analizzati alla luce degli obiettivi nazionali, regionali ed aziendali, incluse le iniziative formative prescritte da disposizioni normative nazionali e regionali.

Sono inoltre contemplate le iniziative formative finalizzate alla diffusione dell'elevato livello di *know how* in tema di Neuroscienze proprio della Fondazione ed aperte ad utenza esterna.

Nel mese di novembre 2023 è stato avviato il processo di rilevazione dei fabbisogni formativi.

I soggetti coinvolti nel processo di rilevazione dei fabbisogni formativi sono stati: Direttore Generale, Direttore Scientifico, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Direttori dei Dipartimenti Gestionali, Responsabile DAPS, Responsabile SPP, Responsabile Ufficio Qualità e Risk Management.

Al termine del suddetto processo, si procederà all'analisi del fabbisogno formativo rilevato ed alla prima stesura del Piano di Formazione Aziendale (di seguito PFA) del personale della Fondazione relativo all'anno 2024. Tale documento verrà redatto in completa coerenza alle linee guida individuate dalla Direzione Strategica ed alle indicazioni regionali impartite in materia.

Obiettivi formativi strategici

Nelle more dell'adozione del PFA, in attesa della definizione delle linee strategiche individuate per l'anno 2024, vengono definiti i seguenti ambiti prioritari di formazione:

- supporto alla diffusione del *know how* in tema di Neuroscienze proprio della Fondazione, con la progettazione ed organizzazione di eventi formativi rivolti all'utenza esterna;
- potenziamento delle competenze digitali dal personale della Fondazione, con particolare riferimento all'adesione della Fondazione al progetto regionale "Cybersecurity Awareness" ed al prosieguo dell'adesione al progetto Syllabus;
- sostegno alla qualità della ricerca scientifica, prevedendo percorsi formativi specifici per Study Coordinator e Principal Investigator;
- sviluppo di attività formative finalizzate al miglioramento delle competenze dei ricercatori nel campo del trasferimento tecnologico;
- avviamento di progetti di formazione sul tema della comunicazione interpersonale e della gestione delle relazioni;

- sviluppo di un'offerta formativa specifica alle risorse umane dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo, anche mediante stipula di accordi convenzionali con ordini professionali, che già prevedono un sistema di crediti formativi;
- sostegno alla cultura della legalità, qualità, sicurezza e gestione del rischio clinico;
- valorizzazione della Formazione Sul Campo (FSC), che include la partecipazione a gruppi di miglioramento (team multidisciplinari sia aziendali che interaziendali) e le attività di addestramento, data la sua peculiarità di favorire lo sviluppo ed il miglioramento di comportamenti professionali ed organizzativi;
- iniziative formative di sensibilizzazione sugli aspetti sia normativi che procedurali connessi alle segnalazioni di reazioni avverse di farmaci o di eventuali alterazioni di caratteristiche e prestazioni di dispositivi che abbiano causato il decesso o il grave peggioramento delle condizioni di salute di un paziente o di un operatore;
- formazione specifica in materia di protezione degli animali (OPBA) utilizzati a scopi scientifici, in attuazione della normativa vigente;
- percorsi formativi dedicati all'attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, sia per quanto riguarda la protezione dei lavoratori e degli ambienti, sia la protezione del paziente durante le esposizioni mediche;
- formazione obbligatoria nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali, con particolare riferimento alla formazione in materia di sicurezza ai sensi dei D.lgs. 81/2008 e D.lgs. 101/2020.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o "attivabili" ai fini delle strategie formative

Come previsto da procedura interna vigente (PR18 – Procedura di gestione delle attività di formazione, aggiornamento e didattica), i docenti vengono individuati dal Responsabile Scientifico dell'evento in relazione alle specifiche competenze e nel rispetto dell'equilibrio di genere, secondo quanto previsto dal Gender Equality Plan d'Istituto.

Viene incoraggiato il ricorso a docenti interni alla Fondazione per ragioni di economicità e per consentire la valorizzazione delle risorse umane aziendali e le competenze interne, con migliore contestualizzazione dell'intervento formativo.

L'individuazione di eventuale docente esterno risulta indispensabile nel caso in cui sia necessaria una professionalità o esperienza tecnico-scientifica non presente in Fondazione o un confronto con altre realtà lavorative, secondo quanto specificato in sede di progettazione dell'iniziativa formativa specifica.

Per ciascuna attività formativa, ciascun docente, sia interno che esterno, viene valutato in termini di gradimento da parte dei discenti coinvolti, che in fase di compilazione di apposito questionario di Customer Satisfaction sono invitati ad esprimere una valutazione sui seguenti item: competenza, chiarezza espositiva, interazione con l'aula, capacità andragogiche, ecc. (scala di valutazione da 0 a 4, dove 0=gravemente insufficiente e 4=ottimo).

I dati elaborati dall'Ufficio Formazione sono oggetto di condivisione con il Responsabile Scientifico dell'iniziativa formativa, anche ai fini di una eventuale riconferma dell'incarico di docente.

Obiettivi e risultati attesi

L'Ufficio Formazione adotta i seguenti indicatori di risultato periodicamente oggetto di monitoraggio, anche in considerazione degli adempimenti normativi connessi al ruolo di Provider regionale ECM-CPD:

- Realizzazione del Piano di Formazione Aziendale

La percentuale indicata verrà conteggiata attraverso il rapporto tra il numero delle iniziative formative contemplate nel Piano di Formazione Aziendale ed il numero complessivo delle iniziative

formative realizzate nel corso dell'anno, ivi incluse iniziative non pianificate ma realizzate a fronte di sopravvenute esigenze formative (monitoraggio annuale).

- **Realizzazione delle iniziative formative accreditate ECM**

La percentuale indicata verrà conteggiata attraverso il rapporto tra il numero delle iniziative formative inserite nel portale regionale ECM ed il numero delle iniziative realmente svolte (monitoraggio annuale).

- **Realizzazione di eventi erogati non programmati**

La percentuale indicata verrà conteggiata attraverso il rapporto tra numero di eventi erogati per sopravvenute esigenze formative, pur non essendo stati programmati in sede di elaborazione del Piano di Formazione Aziendale annuale, e numero totale eventi programmati (monitoraggio annuale).

- **Valutazione dei dati di Customer Satisfaction**

La percentuale indicata verrà conteggiata attraverso il rapporto tra numero di eventi con sommatoria di gradimento buono/ottimo maggiore al 50% e numero totale eventi erogati (monitoraggio semestrale).



SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Le fasi e le attività di monitoraggio relative al presente PIAO, sono analiticamente descritte in ciascuna sottosezione.

Il monitoraggio relativo agli obiettivi strategici e di valore pubblico avverrà secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 150/2009.

Sarà cura della Fondazione presentare periodicamente all'OIV/Nucleo di Valutazione lo stato dell'arte degli obiettivi.

Il monitoraggio della sottosezione 2.3 *“Rischi corruttivi e trasparenza”*, avverrà secondo le indicazioni e gli atti di indirizzo di ANAC.

Allegato 1) MAPPATURA DEI RISCHI - PIAO - 2024/2026 SEZIONE 2.3									
	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	RISCHIO IDENTIFICATO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE 2024/2026	UFFICIO RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MONITORAGGIO (L'RPCT verifica congiuntamente ai referenti l'effettiva attuazione delle misure previste)
	AREE GENERALI								
1	Acquisizione e gestione del personale	Selezione, assunzione del personale e progressioni economiche o di carriera	Reclutamento Personale	Valutazione non imparziale dei candidati da parte dei commissari di concorso	DISCRETO	Verifica delle dichiarazioni di incompatibilità/conflicto di interesse dei commissari e sostituzione del commissario che ha dichiarato la sussistenza di una situazione di incompatibilità/conflicto di interesse.	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Report delle dichiarazioni e sulle eventuali sostituzioni	ANNUALE
2	Acquisizione e gestione del personale	Selezione, assunzione del personale e progressioni economiche o di carriera	Erogazione compensi	Irregolarità nell'attribuzione delle varie voci (ad es. inserimento voci stipendiali non dovute, inserimento di straordinari indennità non dovute, mancate trattenute dovute)	SIGNIFICATIVO	Verifica periodica semestrale a campione del relativamente alle voci stipendiali contenute nel "cedolino stipendiale" dei dipendenti, collaboratori coordinati e borsisti.	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Verifica periodica semestrale a campione relativamente alle voci stipendiali contenute nel "cedolino stipendiale" dei dipendenti, collaboratori coordinati e borsisti. INDICATORI: il controllo verrà effettuato nel modo seguente: 1) sorteggio del mese di riferimento nel semestre 2) sorteggio di: AREA COMPARTO + 2 dipendenti operanti all'interno della U.O.C. Risorse Umane di cui uno operante nel settore stipendi e previdenza – e uno nell'area rilevazione presenze; + 4 dipendenti operanti in ambito sanitario (personale infermieristico/tecnico sanitario (tecnico oss e oia) + 2 dipendente del ruolo tecnico non operante in ambito sanitario + 2 dipendente ruolo amministrativo + 1 ricercatore e 1 collaboratore di ricerca AREA DIRIGENZA + 2 Dirigente ruolo sanitario + 2 Dirigente ruolo professionale tecnico amministrativo PERSONALE NON STRUTTURATO + 2 borsista	SEMESTRALE
3	Incarichi e nomine	Contratti di collaborazione	Conferimento incarichi di collaborazione professionale in regime di partita IVA	Valutazione non imparziale dei candidati da parte dei commissari di selezione	DISCRETO	Verifica delle dichiarazioni di incompatibilità/conflicto di interesse dei commissari e sostituzione del commissario che ha dichiarato la sussistenza di una situazione di incompatibilità/conflicto di interesse.	Direzione Scientifica/ Direzione Sanitaria/ SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Report delle dichiarazioni e sulle eventuali sostituzioni	ANNUALE
4	Incarichi e nomine	Incarichi extra istituzionali	Autorizzazioni alla partecipazione a convegni e congressi e altre attività esterne	Conflicto di interesse con la società sponsorizzatrice	MEDIO	1. Verifica periodica a campione che i mod. 226 e 228, relativi agli incarichi extrasistematici ex art. 53 D.LGS. n. 165/2001 e s.m.i., abbiano allegato l'apposita modulistica se rientrante nella fattispecie "partecipazione a convegni in qualità di relatori o moderatori e per l'affidamento di incarichi di docenza, con o senza remunerazione, da parte di promotori/sponsor di eventi scientifici". 2. Verifica periodica a campione che le domande di missione (Mod. 70) pervenute in Direzione Scientifica in cui le spese sono sostenute da Case Farmaceutiche o Ditte fornitrici di attrezzature medico scientifiche abbiano allegato il modulo "Financial Disclosure Information" (Mod. 148) per l'autocertificazione di assenza di conflitto di interesse.	SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane/ Direzione Sanitaria/ Direzione Scientifica	1. Report di monitoraggio 2. Report di monitoraggio	ANNUALE
5	Contratti Pubblici	Progettazione della gara	Definizione delle condizioni contrattuali e delle modalità di individuazione dei criteri in sede di gara e del tipo di procedura da adottare	Stipulare determinati criteri e/o caratteristiche tecniche ad hoc, nonché frazionare artificiosamente il reale fabbisogno al fine di avanzare una determinata impresa.	SIGNIFICATIVO	Publicare su Sintel tutte le procedure superiori a 5.000,00 euro e fino al 30/9/2024, in ottemperanza alla comunicazione ANAC del 10 gennaio 2024 Puntuale esplicitazione negli atti di gara delle caratteristiche dei servizi e lavori oggetto dell'affidamento e dei requisiti tecnici di partecipazione, fornendo completa evidenza di quanto sopra in sede di pubblicazione dei relativi atti.	SC Provveditorato Economico SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Report con indicazione delle verifiche effettuate sulle gare espletate.	ANNUALE
6	Contratti Pubblici	Selezione del contraente	Applicazione dei criteri di aggiudicazione	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione che comporta una valutazione di idoneità/attribuzione di punteggio più basso, al fine di manipolare l'esito della gara.	MEDIO	Publicazione sul sito istituzionale della dichiarazione di insussistenza del conflitto di interesse e del curriculum dei commissari di gara.	SC Provveditorato Economico SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Provvedimento di nomina commissione di gara e pubblicazione della dichiarazione e del curriculum	ANNUALE
7	Contratti Pubblici	Selezione del contraente	Affidamenti sotto soglia comunitaria	Mancato rispetto del principio di rotazione nella scelta del contraente	MEDIO	Tutte le procedure saranno lasciate aperte alla partecipazione di tutti gli operatori del mercato. Salvo specifica motivazione da indicare nel provvedimento a contrarre. In ogni fattispecie di affidamento dovrà essere rispettato il principio di rotazione degli inviti. Eventuali eccezioni dovranno essere debitamente motivate negli atti amministrativi e rese pubbliche nel rispetto del principio di trasparenza.	SC Provveditorato Economico SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Publicazione del provvedimento di affidamento/aggiudicazione in cui sia indicata la motivazione del mancato rispetto del principio di rotazione	ANNUALE
8	Contratti Pubblici	Stipula contratto	Controlli sul contraente tra l'aggiudicazione e la stipula del contratto	Mancata verifica della documentazione amministrativa dell'aggiudicatario (ad es. verifica precedenti penali, inadempimenti nel versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, nulla osta Prefettura rispetto ai controlli antimafia, annotazioni ANAC, controlli presso la Camera di Commercio, dichiarazioni rese in sede di offerta etc.)	DISCRETO	Verifiche della documentazione amministrativa tramite FVOE	SC Provveditorato Economico SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Report con indicazione delle verifiche effettuate sulle gare espletate	ANNUALE
9	Contratti Pubblici	Esecuzione contrattuale	Richiesta di varianti in corso di esecuzione del contratto	Modifica delle condizioni contrattuali per favorire l'aggiudicatario senza che sussistano reali motivazioni.	MEDIO	Publicazione del provvedimento di autorizzazione alla variante all'esito dell'istruttoria svolta	SC Provveditorato Economico SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Publicazione di tutti i provvedimenti di autorizzazione delle varianti	ANNUALE
10	Contratti Pubblici	Esecuzione contrattuale	Subappalto	Rilascio di autorizzazioni al subappalto senza previa verifica della sussistenza dei presupposti soggettivi (es. normativa antimafia) od oggettivi (es. consegna della documentazione prevista per legge, mancato rispetto del limite massimo di lavori/servizi appaltabili).	MEDIO	Comprova documentale delle avvenute verifiche della sussistenza dei presupposti soggettivi ed oggettivi all'autorizzazione a mezzo documentazione agli atti. Conclusione del procedimento autorizzatorio del subappalto con nota formale debitamente protocollata e trasmessa all'appaltatore ed al D.L. a mezzo PEC	SC Provveditorato Economico SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Report di verifica delle pratiche autorizzative delle istanze di subappalto pervenute nel corso dell'anno	ANNUALE

Allegato 1) MAPPATURA DEI RISCHI - PIAO - 2024/2026 SEZIONE 2.3									
	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	RISCHIO IDENTIFICATO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE 2024/2026	UFFICIO RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MONITORAGGIO (L'RPCT verifica congiuntamente ai referenti l'effettiva attuazione delle misure previste)
11	Contratti Pubblici	Esecuzione contrattuale	Applicazione penali	Mancata applicazione di penali a favore della ditta aggiudicataria nonostante la verifica di inadempienze.	SIGNIFICATIVO	Controlli da parte del DEC sulla corretta esecuzione del contratto.	SC Provveditorato Economato SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Report sui controlli effettuati sui contratti stipulati	ANNUALE
12	Contratti Pubblici	Esecuzione contrattuale	Segnalazione esigenze di riparazione guasti da parte dei diversi Servizi Ospedalieri/Reperti	Segnalare guasti in maniera artificiosa per avvantaggiare l'impresa aggiudicataria del servizio di manutenzione	DISCRETO	Verifica l'effettiva necessità di manutenzione straordinaria/riparazione guasti (non compresi nel contratto di manutenzione ordinaria) controllando che siano presenti e conformi i seguenti documenti: - richiesta di intervento pervenuta dal singolo Servizio Ospedaliero/Reperto, - report di intervento sottoscritto dal richiedente, - presenza della bolla di consegna dell'eventuale materiale utilizzato per la manutenzione/riparazione guasto.	SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Report su un campione del 5% degli interventi di riparazione guasti/manutenzione straordinaria effettuate nell'anno di riferimento.	ANNUALE
13	Contratti Pubblici	Esecuzione contrattuale	Proroghe	Inesistenza della giustificazione della proroga	SIGNIFICATIVO	Verifica semestrale delle scadenze contrattuali per l'opportuna programmazione.	SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Report di controllo, dei contratti in proroga, che evidenzia: - descrizione procedura acquisto, - tipologia acquisto (beni/servizi sanitari/servizi non sanitari), - data scadenza naturale appalto, - periodo proroga contratto semestre riferimento, - valore stimato del contratto prorogato, - motivazione proroga, - evidenza dell'attivazione della nuova procedura di aggiudicazione.	ANNUALE
14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione contabilità	Gestione della contabilità, dei pagamenti, delle scritture contabili e relativi mandati di pagamento	Effettuazione di pagamenti non corretti e/o a beneficiari errati.	BASSO	Controllo sui mandati di pagamento: verifica con periodicità semestrale a campione da effettuarsi sui mandati di pagamento di beni e servizi.	SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Report di verifica a campione dei mandati di pagamento come segue: - controllo presenza liquidazione effettuata dagli uffici preposti; - verifica corrispondenza importo fattura con importo mandato di pagamento; - verifica del beneficiario.	ANNUALE
15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione liquidazione compensi libera professione e rimborsi	Elaborazione compensi ai professionisti che svolgono attività libero professionale e liquidazione rimborsi spese congressuali	Liquidazione compensi non spettanti	BASSO	Controllo sui conteggi della Libera Professione e rimborsi spese congressuali: verifica a campione da effettuarsi sulle Tabelle delle competenze stipendiali da inviare all'Ufficio Stipendi.	SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Predisposizione di report attestante la correttezza dei conteggi risultanti dalla documentazione presentata, la correttezza dei nominativi dei beneficiari.	ANNUALE
16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Recupero crediti	Applicazione processo di recupero crediti (verifica esigibilità del credito, eventuale sollecito)	Chiusura discrezionale di posizioni creditorie senza adeguata istruttoria e documentazione	DISCRETO	Attuazione Regolamento per il recupero dei crediti.	SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Produzione di un documento riepilogativo delle posizioni esaminate, dei solleciti effettuati e delle somme recuperate, delle eventuali posizioni chiuse e delle relative motivazioni.	ANNUALE
18	Affari legali e contenzioso	Attività legale	Liquidazione parcelle avvocati	Corresponsione di somma eccedente ai parametri forensi e alle condizioni di cui all'Avviso per la costituzione dell'Elenco Avvocati della Fondazione, rispetto all'attività effettivamente espletata	BASSO	Richiesta al legale dell'invio del preventivo e successiva verifica della conformità del preventivo al D.M. 55/2014 ed alle condizioni previste dall'Avviso per la costituzione dell' "Elenco degli Avvocati" della Fondazione	SC Affari Generali e Legali	Report dal quale si evince la verifica della conformità della totalità dei preventivi di spesa.	ANNUALE
19	Affari legali e contenzioso	Attività legale	Affidamento di incarico a legale	Uso distorto della discrezionalità nella scelta del legale	MEDIO	Aggiornamento periodico dell'Elenco degli Avvocati della Fondazione e scelta del legale a cui affidare gli incarichi di difesa in giudizio nel rispetto del principio di rotazione sulla base delle specifiche competenze.	SC Affari Generali e Legali	Report dal quale si evince che il legale scelto è inserito nell'Elenco degli Avvocati della Fondazione aggiornato periodicamente e che è stato rispettato il principio di rotazione sulla base delle specifiche competenza	ANNUALE
20	Affari legali e contenzioso	Gestione sinistri	Istruttoria della gestione dei sinistri RC sanitari in SIR	Riconoscimento di una responsabilità inesistente in capo alla Fondazione e/o sovrastima del danno.	DISCRETO	I verbali del CVS relativi alle proposte di transazione per sinistri in SIR, devono contenere una descrizione analitica di tutte le singole voci sulla base delle quali viene fornita la quantificazione del danno (valutazione medico legale e valorizzazione giuridica del danno). Invio della segnalazione alla Corte dei Conti dei sinistri liquidati.	SC Affari Generali e Legali	Report dal quale si evince che nei verbali del CVS relativi ai sinistri in SIR conclusi con transazione, sono indicati la percentuale di danno acquisita dal medico legale e la relativa valorizzazione formulata dal legale, nonché il successivo invio della segnalazione alla Corte dei Conti.	ANNUALE
AREE SPECIFICHE									
21	Attività libero - professionale e liste d'attesa	Attività sanitaria	Applicazione delle Linee Guida definite da Regione Lombardia DGR n. 3540/2020 - 7 settembre 2020	Mancato rispetto delle normative vigenti	BASSO	Attuazione del Regolamento, in materia di ALPI delibera del CDA n. 119, del 22 dicembre 2021	Direzione Sanitaria	Verifica semestrale del criterio di rotazione sul coinvolgimento dei dirigenti medici anestesisti negli interventi chirurgici in libera professione.	ANNUALE
22	Attività libero - professionale e liste d'attesa	Attività sanitaria	Gestione delle liste di attesa ambulatoriali e di ricovero	Mancato rispetto delle classi di priorità	MEDIO	Governo delle liste d'attesa di ricovero	Direzione Sanitaria	Publicazione nella Intranet aziendale dei tempi di attesa di tutte le SSCC	ANNUALE
								Analisi della numerosità dei pazienti con tempo di attesa di ricovero inferiore a 5 gg nelle classi B-C-D	
23	Attività libero - professionale e liste d'attesa	Attività sanitaria	Rispetto delle norme legate alla tariffazione delle prestazioni di ricovero	Prevenzione della falsificazione delle codifiche SDO	BASSO	Ricoveri brevi (0/4 notti) con DRG medico devono essere programmati e organizzati al fine di coprire tutte le giornate.	Direzione Sanitaria	Monitoraggio del numero di referti di visite ambulatoriali in LP/SSN redatti su Medical Tutorial e firmati digitalmente.	ANNUALE
								Controllo e verifica appropriatezza giornate di ricovero di tutte le SDO aventi DGR medico adulti.	
24	Attività libero - professionale e liste d'attesa	Attività sanitaria	Verifica del rispetto delle norme in materia di libera professione intra moenia	Effettuazione da parte dei medici delle visite ambulatoriali in LP durante l'orario di servizio.	MEDIO	Controllo timbrature	Direzione Sanitaria/ S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Verifica della congruità delle timbrature dei medici che svolgono attività in LP	ANNUALE
25	Attività libero - professionale e liste d'attesa	Attività sanitaria	Tariffazione	Mancata copertura di tutti i costi	BASSO	Verifica dei tariffe al fine di assicurare integrale copertura dei tutti i costi direttamente e indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero professionale intramuraria.	Direzione Sanitaria/ SC Bilancio e Programmazione Finanziaria/Controllo di gestione	Verifica dei tariffe più vecchi di 5 anni	ANNUALE
26	Attività libero - professionale e liste d'attesa	Attività sanitaria	Verifica sul rispetto dei volumi	Volumi complessivi di ALPI superiori a quelli istituzionali.	MEDIO	Monitoraggio volumi ALPI/attività istituzionale	Direzione Sanitaria	Monitoraggio del numero di prestazioni ambulatoriali in regime libero professionale / SSN	ANNUALE
27	Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni	Attività di ricerca	Sperimentazioni cliniche profit e non profit	Attribuzione discrezionale dei proventi agli sperimentatori	BASSO	Valutazione di una revisione del "Regolamento per la gestione delle sperimentazioni cliniche"	Dipartimento Ricerca e Sviluppo Clinico	Report di monitoraggio: Relazione, sul mantenimento nel Regolamento in vigore, del divieto di attribuzione dei proventi al personale	ANNUALE

Allegato 1) MAPPATURA DEI RISCHI - PIAO - 2024/2026 SEZIONE 2.3									
	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	RISCHIO IDENTIFICATO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE 2024/2026	UFFICIO RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MONITORAGGIO (L'RPCT verifica congiuntamente ai referenti l'effettiva attuazione delle misure previste)
28	Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni	Attività di ricerca	Sponsorizzazioni progetti di ricerca	Affidamento a soggetti terzi di un contratto di sponsorizzazione per specifici progetti di ricerca	BASSO	Valutazione di una revisione del "Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni a favore di progetti in ambito sanitario e di ricerca	Direzione Scientifica / SC Affari Generali e Legali	Report di monitoraggio	ANNUALE
29	Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni	Attività di ricerca	Gestione dei dati della ricerca	Trasferimento dei dati e dei risultati della ricerca ad soggetti esterni non autorizzati	MEDIO	1) Formazione rivolta ai ricercatori dell'Istituto in materia di tracciabilità e conservazione dei dati della ricerca 2) Raccolta dei dati "grezzi" e loro deposito in un repository della Fondazione 3) Formalizzazione delle linee guida per la gestione e l'integrità della ricerca	Direzione Scientifica	Report di monitoraggio	ANNUALE

ALLEGATO 2) PIAO 2024-2026 - SOTTOSEZIONE 2.3 - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Annuale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO)	Art. 6, c. 6 d.l. 9.06.2021 cdonvenrto in l. 80/2021	Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO)	Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Annuale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Segretario CDA	Segretario CDA	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Segretario CDA	Segretario CDA	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Segretario CDA	Segretario CDA	Annuale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Segretario CDA	Segretario CDA	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Segretario CDA	Segretario CDA	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Segretario CDA	Segretario CDA	Annuale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Segretario CDA	Segretario CDA	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Segretario CDA	Segretario CDA	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segretario CDA	Segretario CDA	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segretario CDA	Segretario CDA	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segretario CDA	Segretario CDA	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segretario CDA	Segretario CDA	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Segretario CDA	Segretario CDA	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Segretario CDA	Segretario CDA	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Segretario CDA	Segretario CDA	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Segretario CDA	Segretario CDA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici		Direzione Generale/URP Direzione Scientifica	Direzione Generale/URP Direzione Scientifica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche		Direzione Generale/URP	Direzione Generale/URP	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici		Direzione Generale/URP	Direzione Generale/URP	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali		Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico	Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
				Per ciascun titolare di incarico:				Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				Per ciascun titolare di incarico:				Trimestrali
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	NON PREVISTO - deliberazione ANAC 382	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 Sentenza 21.2.2019 n. 20 della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimità cost. art.14c.1bis ove prevede pubblicazione di dichiarazione dei redditi e patrimonio per tutti i dirigenti anziché solo per i dirigenti apicali statali. Nota Direz.Gen.Welfare Lombardia del 28.11.2019 invita gli enti sanitari a sospendere la raccolta dei	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	NON PREVISTO - deliberazione ANAC 382	Direttore SC Affari Generali e Legali	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
					NON PREVISTO - deliberazione ANAC 382	Direttore SC Affari Generali e Legali	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
		dati economico-patrimoniali dei dirigenti e relativa pubblicazione.		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	NON PREVISTO - deliberazione ANAC 382	Direttore SC Affari Generali e Legali	Annuale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				Per ciascun titolare di incarico:				Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	NON PREVISTO - deliberazione ANAC 382	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'orano di indirizzo					

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1, bis, d.lgs. n. 33/2013	politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	NON PREVISTO - deliberazione ANAC 382	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
		Sentenza 21.2.2019 n. 20 della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimità cost. art.14c.1bis ove prevede pubblicazione di dichiarazioni dei redditi e patrimonio per tutti i dirigenti anziché solo per i dirigenti apicali statali.		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	NON PREVISTO - deliberazione ANAC 382	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
		Nota Direz.Gen.Welfare Lombardia del 28.11.2019 invita gli enti sanitari a sospendere la raccolta dei dati economico-patrimoniali dei dirigenti e relativa pubblicazione.		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	NON PREVISTO - deliberazione ANAC 382	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Annuale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo			Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae			Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	NON PREVISTO - deliberazione ANAC 382	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
				1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	NON PREVISTO - deliberazione ANAC 382	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Nessuno	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	NON PREVISTO - deliberazione ANAC 382	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
Personale non a tempo	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
	indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
				Per ciascuno degli enti:				Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
l) ragione sociale					NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			3) durata dell'impegno			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
				1) ragione sociale	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				3) durata dell'impegno	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Direttore SC Affari Generali e Legali		Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza		
		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Direttore SC Affari Generali e Legali		Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza		
	Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					Per ciascuno degli enti:		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE		
					1) ragione sociale		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					3) durata dell'impegno		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:				
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT			

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		1) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:					
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	semestrale (Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016, pubblicati quali "dati ulteriori")	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	semestrale (Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016, pubblicati quali "dati ulteriori")	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC GestioneTecnico Patrimoniale	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC GestioneTecnico Patrimoniale	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
		Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC GestioneTecnico Patrimoniale	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC GestioneTecnico Patrimoniale	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Aviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE		
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE		
		Art. 168, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC GestioneTecnico Patrimoniale	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC GestioneTecnico Patrimoniale		Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 169, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara regolamentate	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE		
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Settori speciali	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE		
PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO VIENE PUBBLICATO IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023.								
PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI								

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
Bandi di gara e contratti	Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE		
	Pubblicazione	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Delibera a contrarre o atto equivalente	Direttore SC Affari Generali e Legali - Ufficio delibere	Direttore SC Affari Generali e Legali - Ufficio delibere	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Pubblicazione	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara che comprendono, almeno: - Bando/avviso di gara/lettera di invito - Disciplinare di gara - Capitolato speciale - Condizioni contrattuali proposte	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Affidamento	Art. 47, c.2, e 9, d.l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Affidamento	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
	Esecutiva	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023	Collegio consultivo tecnico (CCT)	Composizione del CCT (nominativi), CV dei componenti.	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Esecutiva	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale Direttore SC Provveditorato Economato, Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Tempestivo Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023	Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Direttore SC Gestione Amministrativa e Sperimentazioni cliniche e Contabilità analitica	Direttore SC Gestione Amministrativa e Sperimentazioni cliniche e Contabilità analitica	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE		
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023	Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE		
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
				Per ciascun atto:				

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	2) importo del vantaggio economico corrisposto			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
Beni immobili e gestione	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico	Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Class action	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009				Sentenza di definizione del giudizio	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
Servizi erogati		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Responsabile SC Sistemi Informativi Aziendali	Responsabile SC Sistemi Informativi Aziendali	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Direttore SC Bilancio e Programmazione Finanziaria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza	

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011 l. (per i Ministeri)	Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Direttore SC Gestione Tecnico Patrimoniale	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT	
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale			NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione		NON DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Annuale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Direttore SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Direttore SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Trimestrale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti_da_AGID	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali	Tempestivo	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria		NON APPLICABILE ALLA FONDAZIONE	Annuale	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali e Responsabile Ufficio Relazione Con il Pubblico	Direttore SC Sistemi Informativi Aziendali e Responsabile Ufficio Relazione Con il Pubblico	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012		Progetti di ricerca nazionali ed internazionali in cui la Fondazione è ente capofila o partner	Direttore Scientifico	Direttore Scientifico	I dati saranno disponibili a seguito dell'implementazione della pagina dedicata del sito istituzionale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 4 c. 3 L. 24/2017 e Linee Guida Regionali Attività Risk Management anno 2020		Importo risarcimento danni in ambito sanitario: dato aggregato annuo degli importi risarciti (somma complessiva dell'importo a carico della compagnia assicuratrice e/o della Fondazione) con riferimento all'ultimo quinquennio	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Annuale (ex art. 4 c. 3 L. 24/2017 e Linee Guida Regionali Attività Risk Management anno 2021)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
		Art. 2 c. 5 L. 24/2017 e Linee Guida Regionali Attività Risk Management anno 2020		Relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto.	Risk Management	Risk Management	Annuale (ex art. 2 c. 5 L. 24/2017 e Linee Guida Regionali Attività Risk Management anno 2021)	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
			Dati ulteriori - Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Elenco Avvocati cui conferire incarichi di rappresentanza in giudizio della Fondazione	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Semestrale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Dirigente Ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente Ufficio Responsabile della Pubblicazione Dati	Aggiornamento Termine di scadenza della pubblicazione dei dati	Monitoraggio tempistiche
			(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Elenco incarichi conferiti ai legali per la rappresentanza in giudizio della Fondazione	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Semestrale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				Elenco convenzioni stipulate con Università ed altri Enti di Formazione per lo svolgimento di attività formativa specialistica e tirocini di formazione presso la Fondazione	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Semestrale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				Elenco delle richieste di risarcimento danni distinte per anno di riferimento afferenti a infezioni ospedaliere, errori nella somministrazione di farmaci, errori riconducibili all'utilizzo di dispositivi, materiali, device impiantabili, nell'impiego di sangue etc., con l'indicazione dei sinistri pagati, delle tipologie ricorrenti, delle UU.OO.CC coinvolte.	Direttore SC Affari Generali e Legali	Direttore SC Affari Generali e Legali	Annuale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT
				Elenco dei beni acquisiti in comodato d'uso o in presa visione	Direttore SC Provveditorato Economato	Direttore SC Provveditorato Economato	Annuale	Trimestrali - a cura del responsabile della struttura a cui è in capo la pubblicazione del dato, - a cura del Gruppo di lavoro per la Trasparenza - a cura dell'RPCT

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

dati con obbligo di pubblicazione

dati ulteriori non obbligatori